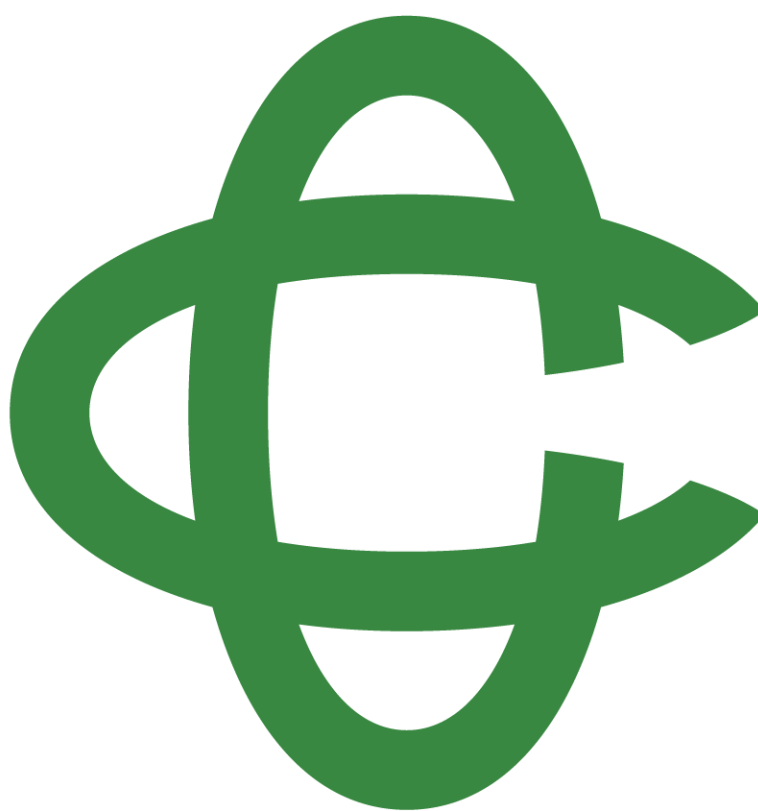


MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

BCC CREDITOCONSUMO S.P.A.

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001, N. 231
"DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE"

PROTOCOLLI DI PARTE SPECIALE



UO emittente	Consiglio di Amministrazione di BCC CreditoConsumo S.p.A.
Data	4/05/2022

1 INDICE

1	INDICE	2
2	LEGENDA	5
3	MODALITA' DI GESTIONE DEL DOCUMENTO.....	6
3.1	Cronologia delle revisioni.....	
4	INTRODUZIONE: I PROTOCOLLI SPECIALI.....	7
4.1	Struttura, Contenuti, Destinatari	7
4.2	Le Sezioni Special-preventive	7
4.3	Rinvio alle Prescrizioni General-Preventive	8
4.4	Interventi di aggiornamento	8
5	REATI NEI CONFRONTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	9
5.1	La natura giuridica di Bcc Creditoconsumo S.P.A.....	9
5.2	Soggetti esposti e attività sensibili.....	10
5.3	Prescrizioni comportamentali	10
5.4	Presidi special-preventivi.....	11
5.5	Funzioni peculiari dell'OdV in tale ambito	18
6	REATI INFORMATICI.....	19
6.1	Soggetti esposti e attività sensibili.....	19
6.2	Prescrizioni comportamentali	19
6.3	Presidi special-preventivi.....	21
6.4	Funzioni peculiari dell'OdV in tale ambito	23
7	DELITTI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA	24
7.1	Soggetti esposti e attività sensibili.....	24
7.2	Prescrizioni comportamentali	24
7.3	Presidi special-preventivi.....	25
7.4	Funzioni peculiari dell'OdV in tale ambito	26
8	REATI SOCIETARI.....	27
8.1	Soggetti esposti e attività sensibili.....	27
8.2	Prescrizioni comportamentali	28
8.3	Presidi special-preventivi.....	29
8.4	Funzioni peculiari dell'OdV in tale ambito	30
9	REATI DI TERRORISMO ED EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO	31
9.1	Soggetti esposti e attività sensibili.....	31
9.2	Prescrizioni comportamentali	31
9.3	Presidi special-preventivi.....	33
9.4	Funzioni peculiari dell'OdV in tale ambito	34

10	ABUSI DI MERCATO	35
10.1	Soggetti esposti e attività sensibili.....	35
10.2	Prescrizioni comportamentali	35
10.3	Presidi special-preventivi.....	36
10.4	Funzioni peculiari dell'OdV in tale ambito	37
11	DELITTI DI OMICIDIO COLPOSO E DI LESIONI COLPOSE GRAVI O GRAVISSIME CON VIOLAZIONE DI NORME ANTINFORTUNISTICHE	38
11.1	Soggetti esposti e attività sensibili.....	38
11.2	Contenuti necessari alla Sezione ex art. 25 septies.....	38
11.3	Prescrizioni comportamentali	39
11.4	Presidi special-preventivi.....	40
11.5	Funzioni peculiari dell'OdV in tale ambito	41
12	DELITTI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO, IMPIEGO DI PROVENTI ILLECITI, AUTORICICLAGGIO, FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO.....	42
12.1	Soggetti esposti e attività sensibili.....	42
12.2	Prescrizioni comportamentali	42
12.3	Presidi special-preventivi.....	44
12.4	Funzioni peculiari dell'OdV in tale ambito	45
13	DELITTI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAL CONTANTE	46
13.1	Soggetti esposti e attività sensibili.....	46
13.2	Prescrizioni comportamentali	46
13.3	Presidi special-preventivi.....	46
14	DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE.....	47
14.1	Soggetti esposti e attività sensibili.....	47
14.2	Prescrizioni comportamentali	47
14.3	Presidi special-preventivi.....	47
14.4	Funzioni peculiari dell'OdV in tale ambito	48
15	DELITTO D'INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA.....	49
15.1	Soggetti esposti e attività sensibili.....	49
15.2	Prescrizioni comportamentali	49
15.3	Presidi special-preventivi.....	49
15.4	Funzioni peculiari dell'OdV in tale ambito	50
16	REATI AMBIENTALI.....	51
16.1	Soggetti esposti e attività sensibili.....	51
16.2	Prescrizioni comportamentali	51
16.3	Funzioni peculiari dell'OdV in tale ambito	53
17	REATI TRIBUTARI	54
17.1	Inquadramento dell'ambito tributario	54
17.2	Soggetti esposti e attività sensibili.....	54

17.3	Prescrizioni comportamentali generali e special-preventive	54
17.4	Presidi special-preventivi.....	57
17.5	Funzioni peculiari dell'OdV in tale ambito	58
18	RINVIO AL SISTEMA DISCIPLINARE INTERNO	59

2 LEGENDA

Significato da attribuire ad alcuni termini presenti nel documento:

- **Aree a Rischio:** le aree di attività della Società nel cui ambito risulta profilarsi, in termini più concreti, la potenzialità commissiva di un reato presupposto dal D.Lgs. n. 231/2001.
- **Banche Affiliate:** le BCC/CRA aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA e, pertanto, soggette all'attività di Direzione e Coordinamento di ICCREA Banca in virtù del Contratto di Coesione con essa stipulato.
- **CCNL:** i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicati agli Esponenti Aziendali della Società.
- **Codice Etico:** il codice etico e comportamentale adottato da BCC CreditoConsumo e approvato dal Consiglio di Amministrazione.
- **Capogruppo:** ICCREA Banca esercita, ai sensi degli art. 2497 e ss. c.c., la direzione e coordinamento su tutte le Società del gruppo.
- **Esponenti Aziendali:** tutti i collaboratori della società, apicali e sottoposti, aventi un rapporto di lavoro con la Società, compresi i membri degli Organi Societari.
- **Flussogramma:** documento portante la tipologia di dati ed informazioni che i soggetti indicati sono obbligati a fornire (mediante trasmissione informatica) all'Organismo di Vigilanza della società, periodicamente o "ad evento".
- **Collaboratori:** i fornitori di beni, opere e servizi, anche intellettuali, inclusi i consulenti e gli *outsourcers*, non legati alla Società da vincoli societari o di subordinazione, bensì da rapporti contrattuali.
- **Gruppo:** insieme di società costituito da ICCREA Banca S.p.A., in veste di capogruppo, dalle Società dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art 23 del TUB nonché da altre società appartenenti al perimetro del bilancio consolidato di Gruppo.
- **Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA:** unitamente alla Capogruppo, insieme delle banche affiliate, delle banche, delle società finanziarie e delle società strumentali controllate direttamente o indirettamente da ICCREA Banca.
- **Modello (o "MOG"):** il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, D.Lgs. n. 231/2001.
- **Organismo di Vigilanza (o "OdV"):** l'Organismo autonomo ed indipendente preposto alla vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello adottato, nominato dall'Organo di amministrazione della società.
- **P.A.:** ogni ente di natura pubblica (nazionale, comunitario, estero) e società a partecipazione pubblica, comprese le Autorità di vigilanza. Con riferimento ai reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, sono considerati gli esponenti di essa, in veste di "pubblici ufficiali" o di "incaricati di un pubblico servizio".
- **Partner:** le controparti contrattuali con le quali la Società intrattenga una forma di collaborazione contrattualmente regolata (es. A.T.I., joint venture, consorzi, licenza, agenzia, collaborazione in genere).
- **Reati:** le fattispecie penali espressamente richiamate dal D.Lgs. n. 231/2001 come reati-presupposto cui è collegata la responsabilità amministrativa dell'ente collettivo per illecito.
- **Società:** BCC CreditoConsumo S.p.A. nel seguito per brevità indicata anche come "BCC Cre.Co." o la "Società".
- **CTP:** è il consulente tecnico di parte nominato in sede di giudizio dalle parti in causa ai sensi degli articoli 201 e 225 del codice di procedura civile.

3 MODALITA'DI GESTIONE DEL DOCUMENTO

Omissis

4 INTRODUZIONE: I PROTOCOLLI SPECIALI

I Protocolli comportamentali di Parte Speciale, al pari del *Codice Etico e Comportamentale* (nel seguito per brevità anche “Codice Etico”), dei *Protocolli di Parte Generale* e del *Sistema Disciplinare Interno*, costituiscono un componente essenziale del Modello di organizzazione, gestione e controllo (nel seguito per brevità “MOG” o “Modello 231”) ex d.lgs. n. 231/2001 (“231” o “Decreto”) adottato da BCC CreditoConsumo S.p.A.

Mentre i Protocolli Generali illustrano i contenuti del Decreto, l’articolazione dei componenti del MOG, nonché fissano i generali principi di comportamento cui sono assoggettati tutti gli Esponenti aziendali e Collaboratori operanti nel/per l’ente collettivo (sia in posizione apicale, che subordinata), i Protocolli Speciali definiscono i presidi special-preventivi e le peculiari regole di comportamento cui sono assoggettati coloro i quali operano nelle aree aziendali “mappate” come “sensibili”, essendo gestori dei processi ritenuti potenzialmente criminogeni e, quindi, potenziali autori dei reati censiti a rischio di verifica.

Mediante la previa operazione di Mappatura – da cui le Matrici di Mappatura al cui contenuto integrale rinviamo, nonché all’allegata “Legenda” – sono state rilevate e graduate le potenzialità commissive dei singoli reati- presupposto di cui al Catalogo 231 vigente, cui la Società risulta esposta in ragione dei propri caratteri organizzativi, dimensionali, di linea di *business* e di *background* storico.

Rispetto a tali rischiosità, il presente documento intende definire correlate misure special- preventive, atte a ridurre entro un livello accettabile la possibile realizzazione di esse.

La logica sottesa è anche quella di stimolare il continuo miglioramento e la sensibilizzazione degli Esponenti aziendali alla Legalità e alla *Compliance*, anche considerando la natura del MOG, quale strumento dinamico e “*work in progress*”.

Si evidenzia che in fase di Mappatura in considerazione dei caratteri peculiari della Società e della sua linea di business, alcune tipologie di reati-presupposto sono state valutate al momento come non configurabili o inconferenti (“N.C.”), o comunque non sono state rilevate concrete potenzialità commissive rispetto alle seguenti famiglie di reato-presupposto.

Ciò nondimeno, anche rispetto ad esse operano in chiave prevenzionale le prescrizioni generali di cui al Codice Etico, ai Protocolli comportamentali di Parte Generale ed alla normativa interna.

Struttura, Contenuti, Destinatari

Per ciascuna tipologia di reato-presupposto censita vengono fissate regole comportamentali (positive o negative) cui i Soggetti indicati sono vincolati, nonché vengono adottati presidi e strumenti di controllo e prevenzione.

Le prescrizioni si raccordano con le *best practices* del settore bancario e finanziario ed i Sistemi di controllo adottati da BCC CreditoConsumo nonché dalla normativa interna, ancorché aventi una finalità non specificamente prevenzionale ex d.lgs. n. 231/2001.

La vigenza di tali presidi è stata tenuta in considerazione già in fase di censimento e graduazione delle concrete potenzialità commissive di reato presso la Società.

Le Sezioni Special-preventive

In considerazione dell’eterogenea natura delle singole famiglie di reato-presupposto, le prescrizioni comportamentali vengono declinate in distinte e specifiche Sezioni.

Ciascuna Sezione riporta in sintesi – mediante un’estrpolazione delle risultanze della correlata Matrice di mappatura – le principali azioni/processi ritenuti sensibili rispetto alla tipologia di reato considerata, nonché le funzioni aziendali coinvolte nella gestione del processo potenzialmente criminogeno, i cui responsabili ed esponenti possono risultarne autori, ovvero concorrenti nella realizzazione del reato.

In tale categoria soggettiva sono, altresì, considerati Collaboratori ovvero coloro che collaborano stabilmente con BCC CreditoConsumo S.p.A. (in qualità di consulenti esterni, fornitori di beni, di servizi, o di opere, di *outsourcers*).

Per tali soggetti vengono fissate prescrizioni comportamentali obbligatorie, ovvero idonee ad impedire azioni e comportamenti agevolativi o strumentali alla commissione del reato considerato.

Da ultimo, vengono definiti Sistemi di controllo e di *reporting* (funzionale o gerarchico) atti a garantire l’effettiva ed efficace vigilanza sia di prima linea, che ad opera degli organismi di controllo.

Con riferimento all’azione dell’Organismo di Vigilanza, sono puntualizzati specifici ambiti di verifica e di *monitoring* per ciascuna tipologia di reato-presupposto, con elencazione delle principali informazioni/documentazioni che devono ad esso essere trasmesse, ferma restando la facoltà dell’OdV di definire un puntuale ed esaustivo “Flussogramma”.

Le prescrizioni previste per ciascuna Sezione del presente documento trovano applicazione trasversale, in quanto esplicano anche un’azione di prevenzione di diversi reato-presupposto e di condotte aventi funzione strumentale o agevolativa di essi (es. prescrizioni di cui alla Sez. *Reati informatici*, rispetto al reato di “*Truffa informatica*, regolato nella Sez. *Reati nei confronti della P.A.*).

Rinvio alle Prescrizioni General-Preventive

In linea generale, il sistema di organizzazione di BCC CreditoConsumo è incentrato sul rispetto della normativa interna, sulla separazione e sul coordinamento dei ruoli, sul formale conferimento di poteri e responsabilità, sulla definizione della linea gerarchica e funzionale, sul Sistema dei controlli.

La Società ha adottato un proprio Organigramma e Funzionigramma, improntandoli ai suddetti criteri informativi.

A parte le prescrizioni di cui alla legge ordinaria ed a quella speciale di settore (nonché ai regolamenti ed istruzioni delle Autorità di Vigilanza), trovano obbligatoria applicazione per gli esponenti aziendali e Collaboratori di BCC CreditoConsumo S.p.A. le prescrizioni di cui:

- allo Statuto;
- al Codice etico e comportamentale;
- ai Protocolli comportamentali di parte Generale;
- alla normativa primaria (di impianto) e secondaria (di funzionamento) interna e di Gruppo;
- alla normativa interna vigente.

Interventi di aggiornamento

Il MOG si configura quale strumento “dinamico”, destinato a successivi aggiornamenti, modificazioni ed integrazioni in relazione alle novellazioni legislative e/o alle modifiche organizzative, dimensionali ed operative riguardanti BCC CreditoConsumo S.p.A. e il Gruppo.

Pertanto, il presente Protocollo Speciale è soggetto a successive modificazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione, in coordinamento con l'Organismo di Vigilanza nominato.

5 REATI NEI CONFRONTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La presente Sezione ha ad oggetto la disciplina dei rapporti tra BCC CreditoConsumo S.p.A. ed esponenti della Pubblica Amministrazione ("P.A.") nell'accezione più lata, comprensiva degli enti pubblici, nazionali e comunitari, delle Autorità di Vigilanza in ambito bancario e finanziario, nonché delle ordinarie Autorità pubbliche.

La natura imprenditoriale della Società comporta l'esigenza di instaurazione e tenuta continuativa di relazioni e rapporti tra la Società e molteplici Soggetti pubblici, come a titolo meramente indicativo: il Ministero dell'Economia e delle Finanze, BCE, Banca d'Italia, CONSOB, l'U.I.F., IVASS, AGICOM, Garante Privacy, l'Agenzia delle Entrate, l'INPS, INAIL, Enti pubblici locali, ecc.

Ne consegue che taluni Esponenti aziendali (apicali o sottoposti), nell'espletamento delle proprie mansioni, possono trovarsi esposti al rischio di commissione di talune fattispecie di reato richiamate dagli artt. 24 e 25 del Decreto, ossia:

- *malversazione a danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 316-bis c.p.);*
- *indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico (art. 316-ter c.p.);*
- *truffa a danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640, 2° comma, n. 1 c.p.);*
- *truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.);*
- *frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.);*
- *concussione (art. 317 c.p.);*
- *corruzione per un atto d'ufficio (art. 318 c.p.);*
- *corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);*
- *circostanze aggravanti (art. 319-bis c.p.);*
- *corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.);*
- *induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);*
- *corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.);*
- *pene per il corruttore (art. 321 c.p.);*
- *istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);*
- *peculato, concussione, corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità, istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi della C.E.E. o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di stati esteri (art. 322-bis c.p.);*
- *traffico di influenze illecite (346 – bis c.p.).*

Da un punto di vista soggettivo, i Reati nei confronti della P.A. hanno natura propria, richiedendo oltre alla presenza del soggetto privato, anche quella di soggetti che rivestano - formalmente o anche in via fattuale - le qualifiche di "Pubblico ufficiale" o di "Incaricato di pubblico servizio".

Ex art. 357 c.p. è Pubblico ufficiale colui che esercita una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa. Agli stessi effetti è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi, caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della P.A., o dal suo svolgersi per mezzo di poteri d'autorità o certificativi.

Ciò che determina la qualifica è l'effettivo svolgimento della funzione, a prescindere dalla natura dell'eventuale rapporto d'impiego che intercorre fra il soggetto e l'ente.

La qualifica di cui sopra, dunque, va riconosciuta a quanti, dipendenti pubblici o privati, nell'ambito di una potestà regolamentata dal diritto pubblico, possano formare e manifestare la volontà della P.A., ovvero esercitare poteri autoritativi, deliberativi o certificativi.

Diversamente, è Incaricato di pubblico servizio a mente dell'art. 358 c.p., colui che, a qualunque titolo, presta un pubblico servizio - ossia, un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma priva dell'esercizio dei poteri tipici di quest'ultima - con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine o di prestazione d'opera meramente materiale.

Si prescinde, quindi, dall'esistenza di un rapporto di dipendenza con un ente pubblico, dovendosi, secondo una concezione *funzionale-oggettiva*, considerare tale ogni attività diretta oggettivamente al conseguimento di finalità pubbliche.

In presenza dello svolgimento di un'attività avente i requisiti predetti, la Giurisprudenza ritiene irrilevante la natura della normativa che disciplina il rapporto. Essa attribuisce rilievo anche alla prestazione di fatto di un pubblico servizio.

La natura giuridica di Bcc Creditoconsumo S.P.A.

Omissis

Soggetti esposti e attività sensibili¹

Dalla specifica Matrice elaborata - al cui contenuto integrale si rinvia - le principali Aree aziendali di BCC CreditoConsumo S.p.A. risultate esposte a potenzialità commissiva dei reati di cui agli artt. 24 e 25 del Decreto, sono:

Omissis

Le attività e i processi da essi gestiti, configuranti situazioni di particolare attenzione in quanto potenzialmente sensibili alla realizzazione dei reati-presupposto in oggetto, risultano:

Omissis

Prescrizioni comportamentali

Gli indicati Esponenti aziendali e Collaboratori e *Outsourcers* di BCC CreditoConsumo S.p.A. sono obbligati a conformarsi alle prescrizioni general-preventive richiamate nella sezione introduttiva del presente documento. Inoltre, nell'ottica della prevenzione dei reati ex artt. 24 e 25 del Decreto e di gestione delle potenzialità commissive di essi - come rilevate e graduate in sede di Mappatura - sono altresì obbligati a conformarsi alle norme e vincoli comportamentali di seguito declinati.

In particolare, è fatto ad essi **obbligo di**:

- stretta osservanza di tutte le leggi, i regolamenti e la normativa interna disciplinanti l'attività aziendale, riguardanti segnatamente le attività che comportino relazioni e rapporti con la P.A.;
- instaurare e mantenere rapporti con Pubblici ufficiali e/o Incaricati di pubblico servizio sulla base di criteri di correttezza, trasparenza ed imparzialità;
- non porre in essere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato sopra indicate, o idonei ad agevolarne la realizzazione, ovvero ad impedirne la rilevazione;
- non porre in essere alcuna situazione di conflitto d'interessi nei confronti della P.A. in relazione a quanto previsto dalle suddette ipotesi di reato;
- assicurare il corretto svolgimento di tutti i processi negoziali, contrattuali ed amministrativi in cui ci si interfaccia con la P.A.;
- conformarsi alla normativa interna e di Gruppo, ai Regolamenti interni ed alle Istruzioni impartite per la Gestione degli Approvvigionamenti di beni e servizi, nonché per la selezione ed il conferimento di incarichi professionali, da parte di BCC CreditoConsumo S.p.A.;
- procedere alla erogazione del compenso, di acconti e rimborsi spesa mediante sistema tracciabile e previa verifica dell'esattezza e tempestività della prestazione e di ricezione di regolare fattura;
- conformarsi alla normativa interna per la valutazione, selezione ed instaurazione di rapporti di lavoro e collaborazione a favore della Società;
- organizzare e tenere (almeno su base annua) moduli di formazione degli Esponenti aziendali gestori di processi sensibili rispetto ai Reati ex artt. 24 e 25 del Decreto.

È fatto **espresso divieto** di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, considerati individualmente o collettivamente, integrino gli estremi di un reato o di comportamenti corruttivi, come:

- esercitare forme di pressione, inganno, suggestione o captazione della benevolenza del funzionario pubblico, ovvero assecondare i suoi comportamenti surrettizi o di induzione a dare o promettere alcunché, tali da influenzare le determinazioni del soggetto pubblico;
- effettuare - direttamente o indirettamente - elargizioni in denaro, ovvero attribuire o anche promettere utilità² a favore di pubblici ufficiali o ad incaricati di pubblico servizio (italiani o stranieri) e loro familiari;
- distribuire od offrire omaggi e regali al di fuori di quanto previsto dalla specifica normativa interna adottata dalla BCC CreditoConsumo S.p.A. e di Gruppo.

¹ Il Riferimento è da intendersi, in taluni casi, anche al Responsabile della funzione indicata nell'elenco.

² Anche nell'erogazione dei servizi di credito, ad es. concedendo linee di credito o garanzie a condizioni di particolare favore, ovvero mediante cancellazione di posizioni debitorie o, ancora, facendo ottenere finanziamenti o interventi agevolativi in difetto dei presupposti di legge.

In particolare, è vietata qualsiasi forma di dono, regalia o concessione di altro vantaggio (es. promesse di assunzione; concessione in godimento, a qualsiasi titolo, di beni senza equo corrispettivo, ecc.) a funzionari pubblici, che possa influenzare la loro indipendenza di giudizio o indurli ad assicurare un qualsiasi vantaggio per la Società e il Gruppo;

- Gli omaggi consentiti devono risultare sempre di modico valore o rientrare negli usi (es. doni di modico valore in occasione di festività) ed essere sempre adeguatamente motivati ed autorizzati;
- accordare o offrire vantaggi di qualsiasi natura o forme di ospitalità, anche mediante accollo di spese di rappresentanza, ovvero atti di liberalità (es. sponsorizzazioni di eventi), ad esponenti della P.A. o loro familiari, che non siano adeguatamente motivate ed autorizzate, determinando in tal modo le medesime conseguenze di cui al precedente punto;
- effettuare prestazioni, o riconoscere compensi in favore di Dipendenti, Dirigenti, Amministratori di enti pubblici, società o enti non profit, o onorari a favore di Collaboratori esterni (es. consulenti, *outsourcers*, ecc.), che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale intercorrente con essi;
- effettuare dichiarazioni non veritiere ad Organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di conseguire erogazioni, contributi o provvidenze pubbliche per BCC CreditoConsumo S.p.A., società del Gruppo ovvero per la Clientela o Terzi;
- accettare la richiesta o la sollecitazione, anche per interposta persona, di denaro o altre utilità dal funzionario pubblico in rapporto con la Società o con società del Gruppo, ovvero da un soggetto terzo a lui in qualsiasi modo collegato;
- ricercare, o instaurare illecitamente, relazioni personali di favore, di influenza, di ingerenza – anche con esponenti di società private, fornitrici di beni e di servizi - capaci di condizionare, direttamente o indirettamente, la tenuta del rapporto o l'esito della procedura.

Presidi special-preventivi

Nell'ottica di prevenire la commissione dei reati nei confronti della P.A. sono fissate le seguenti prescrizioni obbligatorie di ambito:

A) RAPPORTI CON LA P.A.³

- i rapporti in nome e per conto di BCC CreditoConsumo S.p.A. con esponenti della P.A. devono essere tenuti esclusivamente da soggetti legittimati e autorizzati;
- i Consulenti esterni, gli *Outsourcers*, i *Partners* (collettivamente definiti per brevità "Collaboratori esterni") che intermedino o supportino la Società nella tenuta dei rapporti con la P.A. devono essere selezionati e individuati in modo trasparente e con parità di trattamento, (modalità di identificazione, condizioni di pagamento, ecc.), conformemente alla normativa aziendale vigente; i Collaboratori esterni devono aver ricevuto un incarico espresso formalizzato con specifico atto/contratto;
- di ogni criticità di rilievo o conflitto d'interesse configurantesi nel contesto del rapporto con la P.A. deve essere informato con nota scritta il Consiglio di Amministrazione, nonché l'Organismo di Vigilanza, affinché vengano assunti gli opportuni provvedimenti;
- l'erogazione dei servizi istituzionali o di supporto a favore di Soggetti pubblici - anche convenzionati - e/o di loro rappresentanti ed esponenti, deve essere resa in condizioni di parità di trattamento rispetto al privato;
- le operazioni di pagamento - anche con modalità frazionata - in contanti, mediante l'emissione di assegni, mediante libretti e titoli al portatore devono essere effettuate per importi non superiori alla soglia indicata dalla normativa di cui al d.lgs. 231/2007 come parzialmente modificato dal D.lgs. 25 maggio 2017, n. 90;
- gli Esponenti aziendali esercenti funzione di controllo e supervisione devono porre particolare attenzione nell'espletamento delle verifiche e segnalare prontamente eventuali irregolarità o anomalie all'Organismo di Vigilanza;
- i soggetti responsabili della redazione e trasmissione, per via informatica o telematica, alle Autorità di Vigilanza e ai Soggetti pubblici di *report*, informative⁴ (periodica, "ad evento" o su richiesta), rendiconti, ecc., dovranno essere a

³ Tale intendendosi ogni soggetto esercente la funzione pubblica, come a titolo indicativo: Amministrazioni dello Stato, Autorità amministrative indipendenti, Enti pubblici locali; enti pubblici economici; Autorità giudiziaria (compresa la Corte dei Conti); Amministrazione Finanziaria, Forze dell'Ordine, BCE, Banca Europea per gli Investimenti (BEI), Banca d'Italia, Consob, UIF, IVASS, Garante Privacy, AGICOM, Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR), Organizzazioni sindacali, ecc.

⁴ A titolo indicativo, l'adempimento degli obblighi di segnalazione di cui alla normativa Antiriciclaggio nei confronti dell'UIF, di quelli di cui alla normativa e ai regolamenti delle Authorities in materia bancaria e finanziaria.

ciò formalmente incaricati e dovranno conformarsi alle specifiche prescrizioni definite nella Sezione n. 2 (*Reati informatici*) dei presenti Protocolli Speciali a cui rinviamo e dalla normativa interna;

- ogni corrispondenza o invio di documentazione a funzionari pubblici deve essere trasmessa mediante sistemi di posta elettronica certificata, con archiviazione (informatica o cartacea) della relativa documentazione.

Richieste e gestioni licenze, autorizzazioni ed iscrizioni ad Albi Autorizzazioni

- è fatto espresso divieto di presentare dichiarazioni e/o attestazioni non veritiere a Soggetti pubblici (nazionali o esteri)⁵ per l'ottenimento di licenze, autorizzazioni, concessioni (anche riguardanti l'eventuale gestione del Patrimonio Immobiliare della BCC CreditoConsumo S.p.A. per le quali non ricorrano i requisiti soggettivi e/o oggettivi all'uopo richiesti da norme di legge o regolamentari);
- per ciascuna pratica deve essere conservata, nel rispetto della normativa interna, adeguata documentazione (su supporto cartaceo e/o informatico) che consenta, in qualsiasi momento, l'effettuazione di controlli in merito alle caratteristiche dell'operazione, alla verifica *ex post* del relativo processo decisionale e di controllo, nonché alla tracciabilità delle correlate operazioni di natura finanziaria;
- devono essere previsti specifici livelli autorizzativi o di supervisione che siano commisurati alle caratteristiche e alle tipologie di atto richiesto;
- deve essere assicurata un'adeguata informativa ai vertici aziendali nel caso di richiesta di autorizzazioni, licenze amministrative e concessioni;
- qualsivoglia elaborato, relazione, valutazione tecnica o stima economica proveniente da Consulenti esterni prestatori di servizi professionali e/o di supporto che sia strumentale alla tenuta dei rapporti con la P.A. deve essere da essi fornito per iscritto, datato e sottoscritto per l'assunzione della paternità del documento, nonché della veridicità e completezza del contenuto;
- deve essere data comunicazione da parte dell'U.O. competente all'OdV nel caso in cui la società richieda e/o ottenga uno degli atti di cui sopra.

Dichiarazioni, attestazioni e comunicazioni ad Authorities⁶ e Soggetti Pubblici

- ogni comunicazione, attestazione, segnalazione e/o dichiarazione rivolta alla P.A. e/o alle Authorities deve essere resa con tempestività, correttezza, veridicità, completezza e conformemente alla legge ed ai regolamenti applicabili, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza, anche ispettiva, da essa esercitate;
- gli esponenti aziendali e i fornitori esterni che possono intrattenere rapporti nelle summenzionate attività con le Authorities e/o con la PA devono essere chiaramente identificati e formalmente delegati;
- Devono essere individuate le abilitazioni informatiche in modo da consentire la tracciatura delle funzioni e delle attività svolte nonché i processi di autorizzazione a livello amministrativo di tali facoltà. Definizione di uno scadenzario degli adempimenti nei confronti della P.A./Authority ovvero determinazione dei tempi di risposta;
- è vietato esporre dati e/o fatti falsi, parziali, incompleti circa le condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie di BCC Cre.Co.;
- deve essere verificata dalla funzione competente la completezza, correttezza e integrità delle informazioni fornite alla P.A. e/o all'Authority;
- è vietato ostacolare con qualsiasi comportamento, attivo od omissivo, l'esercizio delle funzioni di vigilanza, anche in sede di accesso da parte delle *Authorities* competenti;
- la normativa interna definisce le sequenze operative di estrazione ed elaborazione dei dati da inviare alla P.A., anche attraverso la redazione di un apposito manuale tecnico nel caso in cui le operazioni o il processo risulti particolarmente complesso o interfunzionale, riducendo al minimo, anche d'intesa con i Collaboratori esterni, le rettifiche e le elaborazioni manuali da effettuare;
- interloquire con le Autorità destinatarie di comunicazioni in caso di richieste particolari, documentando il relativo flusso di comunicazione interna conseguente alle richieste, a reclami, ecc. e le risposte inoltrate ovvero gestire i flussi interni di ritorno (ad es. usura) da dette Autorità;

⁵ Tali intendendosi a titolo meramente indicativo, Enti assistenziali e previdenziali (INPS, INAIL; INPDAP, Agenzia delle entrate; Enti pubblici locali, ecc.), CCIAA, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Amministrazione sanitaria, Autorità giudiziaria (compresa Corte dei Conti), e Forze dell'Ordine, ecc.

⁶ *In primis*, BCE, Bankitalia, CONSOB, U.I.F., Ministero dell'Economia e delle Finanze; Garante Privacy, Garante per la Concorrenza e il Mercato.

- effettuare un costante monitoraggio dell'attività dei Fornitori esterni delegati ad avere rapporti con la P.A. al fine di rilevare, segnalare ed intervenire su eventuali inadeguatezze nella gestione degli stessi;
- Le richieste pervenute dalla PA o dalle Authorities devono essere protocollate. In particolare, devono essere previsti regole e controlli per le modalità di gestione delle stesse. Deve essere, garantita la tracciabilità delle attività atte a formulare la risposta alle richieste di cui sopra;
- Comunicare all'OdV ed alle funzioni Compliance e Internal Audit ogni segnalazione dell'Autorità di Vigilanza e/o della PA relativa a rilievi sostanziali nella fornitura dei dati.

Gestione delle verifiche, ispezioni, controlli e accertamenti da parte dell'Autorità

- alle ispezioni (giudiziarie, tributarie o amministrative), nonché ai sopralluoghi effettuati presso le sedi di BCC Cre.Co., ovvero in qualsiasi altro sito aziendale ove viene svolta l'attività, devono partecipare almeno due Esponenti aziendali espressamente delegati/autorizzati che devono tenere un comportamento conforme ai principi comportamentali indicati nel Codice Etico, nel Modello e nella normativa interna e /o di Gruppo;
- del procedimento ispettivo deve essere redatto e conservato apposito verbale riportato in apposito Registro, prontamente comunicato, unitamente a copia dell'eventuale atto di contestazione o rilevazione di irregolarità, alle funzioni aziendali coinvolte, all'Organismo di Vigilanza, ai Vertici Aziendali;
- la registrazione delle segnalazioni deve avvenire in un archivio elettronico in cui vengono annotate informazioni inerenti allo svolgimento degli eventi e le azioni intraprese deve essere garantita la documentabilità e la tracciabilità delle azioni intraprese al fine della risoluzione dei rilievi;
- la gestione dei rilievi deve comportare un monitoraggio continuo della pratica e una gestione dei singoli eventi fino alla risoluzione della segnalazione;
- in caso di richieste pervenute per iscritto, deve essere prevista la protocollazione delle stesse e della loro evasione. In particolare, devono essere previste regole e controlli per i tempi di evasione di richieste da parte di soggetti (Autorità e Polizia Giudiziaria, ecc.) il cui mancato rispetto espone la Società a sanzioni;
- deve essere verificata dalla funzione competente la completezza, correttezza e integrità delle informazioni fornite alla P.A. e/o all'Autorità;
- deve essere previsto un flusso informativo verso l'Internal Audit in caso di ispezioni, verifiche e/o sopralluoghi.

Gestione dei servizi di natura contabile, fiscale, finanziaria e adempimenti

La gestione dei servizi di natura contabile, fiscale, finanziaria e i connessi adempimenti aventi natura strumentale o correlata all'instaurazione ed al mantenimento di rapporti e relazioni con Esponenti della P.A. e delle Authorities e, in particolare, afferenti la richiesta e il godimento di agevolazioni, finanziamenti e provvidenze, ovvero la richiesta e il godimento di licenze, autorizzazioni, concessioni, ecc. deve uniformarsi alle prescrizioni delle leggi applicabili, a quelle della normativa interna, nonché ai vincoli comportamentali, generali e particolari, di cui al MOG adottato dalla Società e, segnatamente a quelle di cui ai presenti Protocolli Speciali sub sezione Reati societari, ex art. 25 ter a cui si rinvia.

B) FINANZIAMENTI, AGEVOLAZIONI E CONTRIBUTIONI PUBBLICHE

- la richiesta, l'attività istruttoria e contrattuale, l'incasso, la gestione, il godimento e la rendicontazione di finanziamenti pubblici di ogni tipo, di agevolazioni e provvidenze concesse da Soggetti pubblici (nazionali o esteri), dei quali sia beneficiaria BCC CreditoConsumo S.p.A. o società del Gruppo, ovvero, eventualmente, da esse richieste per conto/interesse della propria Clientela o di Terzi, devono conformarsi alle prescrizioni di legge e regolamentari ed alle istruzioni impartite dai Soggetti pubblici eroganti;
- le attività inerenti sono demandate alla U.O. competente della Società e devono essere gestite dai soli Esponenti aziendali individuati ed autorizzati;
- l'intera documentazione (su supporto cartaceo o informatico) deve essere veritiera, esaustiva, aggiornata, coerente con la tipologia di istanza avanzata, nonché archiviata e conservata e in ogni momento verificabile;
- in sede di istanza deve essere accuratamente effettuato il previo accertamento circa la ricorrenza da parte del richiedente/beneficiario di tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla legge o dall'Autorità competente per la concessione del beneficio;
- l'utilizzo delle somme messe a disposizione o erogate dal Soggetto pubblico deve essere esclusivamente rivolto allo scopo previsto e vincolato, senza poter essere, neanche parzialmente distratto.

Formazione finanziata

Oltre al rispetto delle suddette prescrizioni, è altresì richiesto che:

- Presso la Capogruppo devono essere disponibili tutte le deleghe formali di tutte le Società del Gruppo per la gestione congiunta delle attività efferenti la progettazione e la gestione della formazione;
- Devono essere dettagliate e regolamentati i compiti e le responsabilità delle strutture organizzative, della Società e di Capogruppo, coinvolte nella gestione della formazione finanziata;
- Devono essere dettagliate chiaramente le modalità di invio della documentazione agli enti pubblici per la richiesta, la rendicontazione dei finanziamenti ricevuti dallo Stato, nonché per la gestione degli stessi;
- Deve essere assicurato un meccanismo di controllo e tracciabilità sulla effettiva erogazione e gestione dei corsi formativi finanziati (es: tracciabilità delle presenze, piani formativi, feedback sull'effettivo apprendimento, ecc);
- in sede di rendicontazione dei dati e dei costi consuntivati, la funzione competente, in base all'oggetto del finanziamento/contributo, deve verificare che tutte le spese risultino documentate, garantendone la tracciabilità;
- per lo svolgimento di attività ad opera di un *service* esterno è necessaria la stipulazione di appositi contratti/accordi, ove sia previsto che il soggetto fornitore ha l'obbligo di conformarsi alle prescrizioni del Codice Etico e, per quanto ad esso applicabile, del Modello ex. d.lgs. 231/2001 adottato dalla Società;
- deve essere attivato un periodico flusso informativo rivolto all'OdV, con evidenza dei contributi ricevuti per le attività formative;
- Deve essere garantita la segregazione funzionale per lo svolgimento delle seguenti attività:
 - o predisposizione della documentazione necessaria per l'istanza di contributi/finanziamenti pubblici e della documentazione di rendicontazione del loro utilizzo;
 - o contabilizzazione e gestione finanziaria dei contributi/finanziamenti ottenuti;
 - o verifica della documentazione prodotta (dichiarazioni, prospetti o documenti falsi o non veritieri) per quanto sopra.

C) GESTIONE DEL PERSONALE

Omissis

D) GESTIONE DEL CONTENZIOSO (ATTIVO e PASSIVO)

Omissis

E) Gestione prestiti fondi BEI (Student Loan/Fondo Studio SI)

La normativa interna deve garantire che tale attività "sensibile" venga svolta in maniera trasparente e documentabile, nel rispetto delle seguenti misure comportamentali e di controllo:

- la gestione dei prestiti (richiesta, istruttoria, contrattualizzazione, erogazione e monitoraggio rimborso) deve conformarsi agli accordi sottoscritti con l'Ente erogante e i regolamenti di attuazione per l'erogazione del prestito (anche con riferimento al Consortium Agreement);
- Massima cura nella verifica della ricorrenza dei requisiti (soggettivi/oggettivi) richiesti dall'Ente erogante in capo al soggetto richiedente la concessione del credito agevolato, della conformità e completezza dell'intera documentazione di supporto, che deve essere tracciabile ed archiviata (su supporto cartaceo o informatico), nonché del rispetto del vincolo di destinazione previsto per il finanziamento;
- Definizione delle responsabilità di gestione delle domande di finanziamento e dell'aggiornamento normativo e della modulistica (comprese le modalità operative);
- Le attività inerenti gestione delle erogazioni e degli incassi sono demandate alla U.O. Amministrazione, Pianificazione e CdG e devono essere gestite dai soli Esponenti aziendali individuati ed autorizzati;
- Monitoraggio costante dei flussi finanziari in entrata e in uscita relativi all'erogazione e alla restituzione del prestito attraverso il riscontro della corretta destinazione del fondo ai beneficiari identificati nonché della corretta restituzione al Fondo (anche attraverso IB) dei rimborsi incassati;
- Deve essere garantita la segregazione tra i soggetti che analizzano la richiesta di concessione del credito e coloro che ne curano l'erogazione;
- L'intera documentazione (su supporto cartaceo o informatico) deve essere veritiera, esaustiva, aggiornata, coerente con la tipologia di istanza avanzata; deve essere prevista tracciabilità, sia a livello di sistema informativo sia in termini documentali, delle richieste di agevolazione in corso nonché l'ottenimento o il mancato ottenimento delle stesse: al fine di consentire la ricostruzione delle responsabilità e delle motivazioni delle scelte effettuate, la Struttura di volta in volta interessata è responsabile dell'archiviazione e della conservazione di tutta la documentazione prodotta anche in via telematica o elettronica, inerente alla esecuzione degli adempimenti svolti nell'ambito delle attività proprie del processo di finanziamenti pubblici alla clientela;
- Qualora sia previsto il coinvolgimento di soggetti terzi nella predisposizione delle pratiche di richiesta/gestione del finanziamento o nella successiva esecuzione di attività connesse con progetti/programmi finanziati, i contratti/lettere di incarico con tali soggetti devono contenere apposita dichiarazione di conoscenza della normativa di cui al D. Lgs. n. 231/2001 e di impegno al suo rispetto;
- Deve essere garantito da parte delle UO Competenti (UO Area Crediti e Recupero) il monitoraggio del credito nel corso del rapporto contrattuale ed eventualmente il recupero delle eventuali posizioni non performing;
- gli Esponenti aziendali impiegati nell'attività, devono essere periodicamente formati, segnatamente all'atto dell'assunzione e/o del cambiamento di mansioni, con riferimento alle modalità di esecuzione della stessa;

Per quanto concerne la fase relativa alla valutazione della clientela ed alla gestione del rapporto con la stessa, per un maggiore approfondimento si rimanda ai protocolli di cui sotto, lett. F).

F) GESTIONE DEI PROCEDIMENTI ISTRUTTORI, DELLE ATTIVITÀ DI EROGAZIONE E DELLE CONNESSE FORMALITÀ AMMINISTRATIVE RELATIVE ALLA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI

Omissis

F) GESTIONE RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA (ABI e ASSOFIN)

//

- I rapporti intrattenuti dalla Società con l'Associazione categoriale devono essere improntati a correttezza, trasparenza e collaborazione;
- La Società potrà avvalersi del supporto informativo e consulenziale di tali associazioni onde acquisire e recepire i suoi orientamenti e le soluzioni operative suggerite agli Associati;
- La gestione di ogni contributo di associazione e partecipazione deve essere conforme alla legge e alla normativa regolamentare applicabile e deve essere corrisposto attraverso gli Intermediari finanziari abilitati;
- Le prescrizioni special-preventive in oggetto trovano applicazione anche nella tenuta dei rapporti da parte di BCC Cre.Co. con Soggetti pubblici mediante l'intermediazione di ABI e ASSOFIN.

G) PIANIFICAZIONE OPERATIVA E CONTROLLO DI GESTIONE

Omissis

H) GESTIONE DEGLI ACQUISTI CON FORNITORI, OUTSOURCERS, CONSULENTI E ADVISOR

- la normativa interna deve definire le modalità di gestione degli acquisti di beni, di servizi e di opere per ogni tipologia di spesa, nonché di controlli sulla "consistenza/sussistenza" degli acquisti e delle forniture;
- segnatamente, devono essere definiti: i criteri di selezione (es: affidamento diretto, gare con più fornitori, ecc.), di verifica dei requisiti necessari (es. qualificazione del soggetto, possesso dei requisiti di onorabilità e idoneità tecnico-professionale), di gestione di eventuali rischi per la Sicurezza sul lavoro e l'Ambiente in funzione della tipologia di fornitura, di definizione di un congruo corrispettivo, di conferimento dell'incarico secondo un definito iter autorizzativo (specificatamente per gli acquisti aziendali non aventi ad oggetto beni oggetto di leasing), di *monitoring* dell'esecuzione di esso. Dello svolgimento di tali attività deve essere assicurata la conservazione della relativa documentazione;
- deve essere accertata l'assenza di situazioni di conflitto d'interessi tra il soggetto che gestisce il processo di acquisto ed il fornitore;
- nel contratto devono essere inserite ed accettate dal fornitore specifiche clausole contrattuali circa l'obbligo di uniformarsi alle prescrizioni del Codice etico e, per quanto ad esso applicabile, al Modello ex d.lgs. 231/01 adottato da BCC Cre.Co.;
- devono essere implementati meccanismi di reportistica periodica sugli acquisti effettuati verso l'Organismo di Vigilanza.

Conferimento ed esecuzione di mandati professionali a Periti, Valutatori, CTP

- i Consulenti che per conto della Società effettuano stime, valutazioni, perizie tecniche – sia in fase pre-giudiziale, che contenziosa - devono aver ricevuto formale incarico con definizione dell'oggetto, dell'ambito dell'intervento e del corrispettivo;
- deve essere previamente verificata l'assenza di situazioni di conflitto d'interessi del Consulente e prevista la ricognizione periodica delle pratiche gestite;
- al momento dell'accettazione dell'incarico il Consulente deve acquisire copia e dichiarare l'accettazione delle prescrizioni del Codice etico e comportamentale (e delle sezioni del MOG ad esso applicabile) adottato dalla Società;
- nell'esercizio del mandato sono obbligati ad applicare le proprie competenze ed esperienze professionali con vincolo di veridicità, realtà, completezza e diligenza professionale per le valutazioni, stime, attestazioni e perizie rese.

I) GESTIONE DELLA TESORERIA, OMAGGISTICA, SPESE DI RAPPRESENTANZA

Omissis

L) GESTIONE RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Omissis

M) ATTIVITÀ DI PROMOZIONE ISTITUZIONALE (MARKETING)

Omissis

N) GESTIONE DELLE SPESE PUBBLICITARIE, MARKETING, MANIFESTAZIONE A PREMI

Omissis

In nessun caso l'indizione e l'effettuazione di tali iniziative può sostanziare l'elusione delle prescrizioni del MOG e delle procedure aziendali in tema di Anticorruzione, di disciplina degli "Omaggi, sponsorizzazioni e spese di rappresentanza".

Funzioni peculiari dell'OdV in tale ambito

Omissis

6 REATI INFORMATICI

La presente Sezione ha ad oggetto la disciplina dei Reati informatici con specifico riferimento alla prevenzione di quelle condotte illecite che, se commesse, comportano la responsabilità amministrativa di BCC CreditoConsumo S.p.A.

Le fattispecie contemplate dall'art. 24 bis sono:

- *documenti informatici (art. 491-bis c.p.);*
- *accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.);*
- *detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso e sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.);*
- *diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-quinquies c.p.);*
- *intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater c.p.);*
- *installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies c.p.);*
- *danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.);*
- *danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.);*
- *danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.);*
- *danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies c.p.);*
- *frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.).*

Soggetti esposti e attività sensibili⁷

Dalla specifica Matrice elaborata – al cui contenuto integrale si rinvia – le principali Aree aziendali di BCC CreditoConsumo S.p.A. risultate esposte a potenzialità commissiva dei reati in oggetto, sono:

Omissis

Le azioni e i processi da essi gestiti⁸, configuranti situazioni di particolare attenzione in quanto potenzialmente sensibili alla realizzazione dei reati-presupposto in oggetto, risultano:

Omissis

Prescrizioni comportamentali

Sebbene l'illecito trattamento dei dati personali non risulti, ad oggi, inserito nel Catalogo dei reati-presupposto, un adeguato ed effettivo assetto di Governance della Privacy, conformato alle prescrizioni del Reg. U.E. n. 679/2016, c.d. "GDPR" e calibrato sulla realtà organizzativa ed operativa della Società, garantisce la ricorrenza di condizioni di liceità, legittimità, compliance e sicurezza dei dati personali trattati con supporti informatici/telematici, nonché di rispetto dei diritti riconosciuti ai terzi interessati.

Pertanto, la Società deve curare la periodica uniformazione alle prescrizioni, ai vincoli comportamentali, agli strumenti di presidio e controllo richiesti dal GDPR.

Si evidenzia che, ai sensi del Reg. U.E. n. 679/2016, la Capogruppo bancaria ha provveduto alla nomina di un D.P.O. unitario di Gruppo e che lo stesso coopera con l'Autorità di controllo, sorveglia l'osservanza del Regolamento cit. e funge da punto di contatto per le questioni connesse al trattamento dei dati personali anche con riferimento a BCC Cre.Co.

I su elencati Esponenti aziendali, Collaboratori esterni e *Outsourcers* di BCC CreditoConsumo S.p.A., sono obbligati a conformarsi alle prescrizioni general-preventive richiamate alla sezione introduttiva del presente documento. Inoltre, nell'ottica della prevenzione dei reati ex art. 24 bis del Decreto e di gestione delle potenzialità commissive di essi – come rilevate e graduate in sede di mappatura – sono altresì obbligati a conformarsi alle norme e ai vincoli comportamentali di seguito declinati.

⁷ Il Riferimento è da intendersi, in taluni casi, anche al Responsabile della funzione indicata nell'elenco.

⁸ Riconducibili alle macro-categorie di: Gestione della sicurezza informatica/telematica; Gestione della sicurezza fisica; Gestione dei servizi e supporto I.T.; Prevenzione delle frodi informatiche.

In particolare, è fatto ad essi **obbligo di**:

- stretta osservanza e conformazione a tutte le norme di legge (ordinaria, speciale e regolamentare di settore), dei Protocolli comportamentali, nonché della normativa interna vigente, riguardanti l'espletamento delle attività e dei processi valutati come sensibili alla realizzazione dei Reati informatici ex art. 24 bis del Decreto, nonché del reato di Frode informatica ex art. 640 ter c.p. (per il quale si rinvia alle prescrizioni di cui alla Sezione sub Reati nei confronti della P.A. del presente documento);
- conformarsi alle prescrizioni del Regolamento U.E. n. 679/2016 ("GDPR") e del d.lgs. n. 196/2003, T.U. *Privacy*, come modificato dal d.lgs. n.101/2018 e alle direttive e raccomandazioni impartite dal Garante della Privacy a tutela della riservatezza dei dati personali di terzi⁹;
- rispettare, specie ove si rivesta la qualifica di Soggetti propri (i.e. Titolare, Responsabili e Incaricati del trattamento di dati personali, Amministratore di sistema) le prescrizioni comportamentali e le modalità di esercizio delle funzioni ad essi attribuite, conformemente alla normativa interna di BCC CreditoConsumo S.p.A.;
- rispettare e conformarsi alle indicazioni fornite dal D.P.O. unitario nominato dalla Capogruppo con riferimento all'espletamento delle funzioni attribuitegli dall'art. 39, GDPR;
- custodire la propria postazione informatica aziendale (i.e. componenti *hardware* e *software*, di proprietà o in dotazione in quanto forniti da soggetti terzi), fissa e/o mobile (es. *laptop*, *smart phone*, *tablet*, telefoni cellulari) e utilizzarla con cura e correttamente per l'espletamento delle proprie mansioni, segnalando prontamente al Responsabile della U.O. incaricata danneggiamenti, smarrimenti, anomalie e malfunzionamenti.

Nell'ottica di prevenire la commissione dei reati in esame, la Società ha adottato un insieme di regole¹⁰ idoneo a garantire sia la sicurezza delle reti e dei Sistemi informatici e telematici, che dell'ambiente di lavoro, del proprio Patrimonio informativo e della sua immagine.

Pertanto, ciascun Esponente aziendale e Collaboratore esterno **sono obbligati a**:

- utilizzare (senza poterne dare comunicazioni a terzi), con le modalità indicate, lo User ID e la *password* individuale di autorizzazione all'accesso al Sistema informatico aziendale, o gli eventuali sistemi di identificazione ed autenticazione alternativi (es. lettori di impronte digitali, *smart card*, *badge*) garantendo la segretezza degli stessi. Resta vietato l'uso, dei suddetti dispositivi, da parte di soggetti diversi dall'intestatario;
- utilizzare personalmente le credenziali che consentono l'accesso all'*Intranet* aziendale ed ai relativi servizi, senza poterle condividere o cedere a terzi;
- operare sugli apparati aziendali (fissi e/o mobili) esclusivamente per lo svolgimento di attività lavorative, salvo specifica e formale autorizzazione rilasciata dal Responsabile della Competente U.O., restando vietato l'ascolto e la visione di programmi e *files* video, audio o musicali, se non per fini prettamente lavorativi;
- navigare in *Internet* ed utilizzare la posta elettronica (di qualsiasi sistema di messaggistica) solo per finalità legate all'espletamento delle proprie mansioni;
- non visitare siti Internet se non per esigenze operative, non inviare e-mail contenenti materiale illegale (es. materiale pedopornografico), non scaricare, senza espressa autorizzazione da parte delle funzioni competenti, *software* anche gratuiti (*freeware* e *shareware*) prelevati da siti *Internet*, né caricare, scaricare o trasmettere in qualsiasi modo *software* o altro materiale in violazione alle leggi sul *copyright* o di usurpazione dei diritti riservati (i.e. paternità e sfruttamento economico) del legittimo proprietario di opere dell'ingegno;
- controllare i *files* allegati alla posta elettronica prima del loro utilizzo e non eseguire *download* di file eseguibili; in caso di dubbia attendibilità del mittente è vietato aprire i messaggi senza aver contattato il Responsabile dell'U.O. competente di BCC Cre.Co., o suoi delegati;
- non sollecitare corrispondenza elettronica, interagire con *social network* e *chat* non attinenti alle proprie attività aziendali, né promuovere affari estranei all'esercizio delle proprie mansioni, ovvero per fini di lucro o di profitto personale;

⁹ In specie di quelli particolari disciplinati dagli artt. 9 e 10, GDPR riguardanti la Clientela costituita da persone fisiche, acquisiti e detenuti da BCC Cre.Co per l'erogazione dei servizi finanziari.

¹⁰ Quali prescrizioni comportamentali, di sicurezza e di controllo di natura organizzativa, operativa e tecnologica peculiari per l'ambito e la finalità di utilizzo del dato informatico o telematico, volte a garantire sia la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e tracciabilità dei dati, che l'adozione per l'insieme dei processi aziendali di specifiche soluzioni di continuità operativa anche in condizioni di emergenza.

- non utilizzare *software* e banche dati non originali o sprovvisti del contrassegno SIAE, ovvero prive di valida ed efficace licenza, di certificazione, nonché con modalità non conformi alle prescrizioni contrattuali nonché alle istruzioni impartite dal Responsabile della U.O. competente di BCC CreditoConsumo S.p.A.;
- non mascherare o modificare la propria identità di utente informatico, o effettuare lo *spamming*, trasmettere dati, informazioni o atti alterati o falsificati (falsità materiale o ideologica), inviare intenzionalmente e-mail contenenti *virus* o altri programmi – proprietari o di terzi, dei quali si faccia utilizzo - capaci di infettare o danneggiare dati e sistemi, o la funzionalità degli stessi, o intercettare dati o informazioni altrui;
- non utilizzare, né installare *software* atti ad intercettare, falsificare, alterare il contenuto di documenti informatici di soggetti pubblici e privati;
- assumere ogni cautela durante le operazioni di cifratura o microfilmatura di dati e documenti aziendali, onde evitarne la distruzione o il danneggiamento;
- assumere ogni cautela richiesta dalla legge, dal Garante della *Privacy* e dallo Statuto dei Lavoratori - per quanto riguarda il controllo a distanza dei lavoratori - nell'installazione presso i siti aziendali, nel funzionamento e nell'utilizzo di impianti di rilevazione audiovisiva di persone e cose per finalità di sicurezza;
- non danneggiare, distruggere, modificare informazioni, dati e/o programmi di Sistemi informativi di pubblica utilità e/o dello Stato e/o di altro ente della P.A. o *Authority*, per i quali, per motivi di lavoro, si possiedano le autorizzazioni all'accesso;
- non modificare la configurazione *hardware* e *software* della propria o altrui postazione di lavoro (fissa e/o mobile), aggiungendo o rimuovendo componenti, né modificando lo *standard* aziendale;
- adeguarsi prontamente e diligentemente alle istruzioni ricevute per l'attivazione e il controllo di funzionalità aziendale di Sistemi di sicurezza dei dati informatici, quali *antivirus*, *antispam*, *back-up* ed altri servizi digitali innovativi come il *cloud computing*;
- assumere ogni opportuna ed adeguata misura preventiva idonea ad evitare l'infezione informatica del virus "*Cryptoloker*" o *simili*, che potrebbe comportare fenomeni estorsivi come la richiesta da parte di *hackers* del pagamento di riscatti economici per il ripristino della funzionalità dei Sistemi aziendali.

E' **espressamente vietato** ad ogni Esponente aziendale (apicale o sottoposto) non formalmente autorizzato o delegato, di effettuare trasmissione di dati, informazioni, documentazioni sulle piattaforme istituzionali attivate o concesse in uso dalle Autorità di Vigilanza (ad es. BCE e Banca d'Italia, CONSOB, UIF, ecc.) ovvero *software* di titolarità della P.A., né trasmettere o ricevere comunicazioni ufficiali rientranti nei rapporti istituzionali tenuti da BCC CreditoConsumo S.p.A. , né inoltrare (neanche in bozza o per anticipazione) – neanche su richiesta informale da parte del soggetto aziendale responsabile – piani, prospetti, rilevazioni statistiche, *reporting*, rendiconti, copia di documenti societari e finanziari.

Da ultimo deve essere effettuata un'attività di formazione e addestramento periodico di tutti gli Esponenti aziendali titolari o responsabili del trattamento di dati personali, onde diffondere una chiara consapevolezza sui rischi derivanti dall'utilizzo improprio di tali apparati.

Presidi special-preventivi

Nell'ottica di prevenire la commissione dei reati di cui all'art. 24 bis sono fissate le seguenti prescrizioni obbligatorie di ambito:

Omissis

Trasmissione tramite sistemi informatici dei dati alla P.A. e alle Authorities

- devono essere formalmente individuati ruoli e responsabilità dei soggetti incaricati di gestire il sistema informatico utilizzato per l'invio dei flussi e/o delle comunicazioni all'Autorità di Vigilanza e alla Pubblica Amministrazione;
- devono essere previsti dei meccanismi tali da garantire la tracciabilità degli utenti che hanno accesso ai suddetti sistemi e di quelli che effettuano le trasmissioni;
- deve essere comunicato all'OdV dal Responsabile dell'U.O. IT Organizzazione e Operations l'elenco dei supporti informatici messi a disposizione dall'Autorità di Vigilanza e dalla PA con l'indicazione di chi sia autorizzato ad accedervi in nome e per conto della Società.

Un attento *monitoring* è richiesto nella verifica di liceità, legittimità e conformità dell'acquisto, nonché dell'utilizzo da parte degli Esponenti aziendali di programmi per elaboratore (es. *software* duplicato, privo di licenza o scaduto) e/o di banche dati (tali intendendosi l'insieme di informazioni in forma testuale accessibili al pubblico, come ad es. *mailing* della Clientela), anche ai

fini della **prevenzione dei Delitti in materia di violazione del diritto d'autore**, per il quale si rinvia alla **Sezione n. 10, sub art. 25 novies** del presente documento.

Funzioni peculiari dell'OdV in tale ambito

Omissis

7 DELITTI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA

La presente Sezione ha ad oggetto la disciplina dei Reati di natura associativa al fine di delinquere, ovvero di porre in essere determinati reati ed attività criminale di stampo mafioso e di rilievo anche internazionale con specifico riferimento alla prevenzione di quelle condotte illecite che, se commesse, comportano la responsabilità amministrativa di BCC CreditoConsumo S.p.A.

Le fattispecie contemplate dall'art. 24 ter sono:

- associazione a delinquere (art. 416 c.p.);
- associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416 bis c.p.);
- scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.);
- sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione (art. 630 c.p.);
- riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.);
- tratta di persone (art. 601 c.p.);
- traffico di organi prelevati da persona vivente (art. 601 bis c.p.);
- acquisto o alienazione di schiavi (art. 602 c.p.);
- promozione, organizzazione, finanziamento ecc. dell'immigrazione clandestina (art. 12, d.lgs. n. 286/1998);
- associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 d. P.R. n. 309/90);
- Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo (art. 407, co. 2, lett. a), numero 5), c.p.p.).

Soggetti esposti e attività sensibili¹¹

Dalla specifica Matrice elaborata – al cui contenuto integrale rinviamo – le principali Aree aziendali di BCC CreditoConsumo S.p.A. risultate esposte a potenzialità commissiva dei reati in oggetto, sono:

Omissis

Le attività e i processi da essi gestiti, configuranti situazioni di particolare attenzione in quanto potenzialmente sensibili alla realizzazione dei reati-presupposto in oggetto, risultano:

Omissis

Prescrizioni comportamentali

Gli elencati Esponenti aziendali, operanti anche presso sedi, Filiali od uffici periferici, i Collaboratori e gli *Outsourcers* di BCC CreditoConsumo S.p.A., sono obbligati a conformarsi alle prescrizioni general-preventive richiamate nella sezione introduttiva del presente documento.

Inoltre, nell'ottica della prevenzione dei reati ex art. 24 ter del Decreto e di gestione delle potenzialità commissive di essi – come rilevate e graduate in sede di mappatura – sono altresì **obbligati** a conformarsi alle norme e ai vincoli comportamentali di seguito declinati:

- Il compimento delle operazioni finanziarie e bancarie¹² per conto di BCC CreditoConsumo S.p.A. è riservato esclusivamente agli Esponenti aziendali a ciò legittimati dall'Organigramma e Funzionigramma, ovvero espressamente autorizzati o delegati e deve essere da essi effettuato nella più stretta osservanza delle prescrizioni di cui al d.lgs. n. 231/2007¹³ c.s.m. – tra cui si segnala il D. Lgs. 90/2017 - e delle istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza, e della normativa interna in materia;

¹¹ Il Riferimento è da intendersi, in taluni casi, anche al Responsabile della funzione indicata nell'elenco.

¹² Il cui oggetto risulti qualsiasi entità economicamente apprezzabile e scambiabile, come denaro (qualsiasi valuta), titoli di credito, strumenti di pagamento, diritti di credito, metalli e preziosi, opere d'arte, bolli e filigrane, beni materiali ed immateriali.

¹³ Segnatamente, agli obblighi di Adeguata verifica della Clientela; di conservazione delle informazioni acquisite; di Registrazione all'AUI; di Segnalazione all'UIF delle operazioni sospette.

- ove in relazione all'operatività esperita si trattino clienti o potenziali clienti controllati, direttamente o indirettamente, da persone fisiche o giuridiche residenti o riconducibili ai Paesi "non cooperativi", fermi gli obblighi di astensione ex art. 42 del lgs. n. 231/2007 come successivamente modificato dal d. Lgs n. 90 del 25 maggio 2017, è necessario applicare sempre misure di adeguata verifica in modalità rafforzata oltre, ove pertinente, quelli inerenti eventuali segnalazioni di operazioni sospette;
nelle operazioni di movimentazione di cassa e di gestione della tesoreria, prima di effettuare qualsiasi pagamento o rimessa, ovvero prima di procedere all'incasso, è obbligatoria la verifica dell'esistenza del titolo giuridico debitorio o creditorio, la corrispondenza dell'importo, nonché la ricorrenza delle condizioni e dei termini all'uopo previsti dalla normativa interna;
- ogni trasferimento di denaro deve essere effettuato attraverso il canale degli Intermediari Finanziari abilitati, mentre quello di denaro contante, di libretti al portatore, di titoli al portatore (in Euro o in valuta estera) effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, non deve superare la soglia di valore indicata dall'art. 49, d.lgs. n. 231/2007 c.s.m. dall'art. 3 del D.lgs. 25 maggio 2017, n.90;
- deve essere garantita un'adeguata rilevazione e gestione delle informazioni e della documentazione attestante l'esperita esecuzione di tutti i controlli necessari. In particolare, si sottolinea la necessità di fornire tempestivamente tutte le informazioni necessarie alle UO deputate allo svolgimento delle attività di adeguata verifica;
- tutte le informazioni rilevate, comprese quelle attinenti eventuali elementi di criticità¹⁴, dovranno essere, inoltre, sempre oggetto di preventiva registrazione nell'ambito degli applicativi dedicati (sistema di profilatura, check-list indicatori di anomalia, applicativi dedicati alla registrazione della titolarità effettiva) e corretta/ordinata archiviazione secondo le procedure vigenti.

Agli Esponenti aziendali di BCC Cre.Co. è fatto **divieto** di instaurare, mantenere rapporti, essere coinvolto, partecipare o dirigere organismi associativi (di soggetti nazionali od esteri) per delinquere, facendo da ciò derivare un qualsiasi illecito vantaggio per BCC CreditoConsumo S.p.A. o il Gruppo.

Il divieto riguarda sia la semplice adesione al sodalizio criminale che, attraverso di esso, il compimento di uno o più reati-scopo tra quelli indicati dalla normativa richiamata.

Del pari è ad essi vietato fornire, accordare, procacciare fondi, finanziamenti, provvidenze o agevolazioni di natura finanziaria a tali entità criminali o a soggetti ad essa aderenti o fiancheggiatori.

La Società deve assicurare con continuità e sistematicità la formazione e l'addestramento del personale sulla normativa antiriciclaggio mediante degli appositi piani di formazione annuali, predisposti sulla base delle indicazioni fornite dalla Capogruppo.

Presidi special-preventivi

Omissis

¹⁴ Ad es. presenza dei nominativi nelle Liste (terroristi, crime, pep, ecc.), presenza di interposizioni societarie (anonime, trust, fiduciarie), presenza di eventuali altri indicatori di anomalia.

Funzioni peculiari dell'OdV in tale ambito

Omissis

8 REATI SOCIETARI

La presente Sezione ha ad oggetto la disciplina dei Reati societari¹⁵ con specifico riferimento alla prevenzione di quelle condotte illecite che, se commesse, comportano la responsabilità amministrativa di BCC Cre.Co.

Le fattispecie contemplate dall'art. 25 ter sono:

- *false comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.);*
- *fatti di lieve entità (art. 2621 bis c.c.);*
- *false comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.);*
- *false comunicazioni sociali in danno di soci o creditori (art. 2622 c.c.);*
- *impedito controllo (art. 2625 c.c.16);*
- *indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.);*
- *illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.);*
- *illecite operazioni su azioni/quote sociali o della controllante (art. 2628 c.c.);*
- *operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.);*
- *omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629 bis c.c.);*
- *formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.);*
- *indebita ripartizione dei beni sociali dai liquidatori (art. 2633 c.c.);*
- *illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.);*
- *aggiotaggio (art. 2637 c.c.);*
- *ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità di vigilanza (art. 2638 c.c.);*
- *corruzione tra privati (art. 2635 co. 3 c.c.);*
- *Istigazione alla corruzione fra privati (art. 2635 – bis c.c.).*

Soggetti esposti e attività sensibili¹⁷

Trattandosi di "reati propri", i soli possibili autori risultano: gli Amministratori, il Direttore Generale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ex l. 262/2005, i Sindaci, i Liquidatori e coloro che svolgono tali funzioni anche in via di fatto (art. 2639 c.c.).

Altri soggetti, apicali e sottoposti, operanti in specifiche Aree aziendali, nonché collaboratori e *outsourcers*, possono operare a titolo di concorso nella commissione del reato da parte dei soggetti propri.

Omissis

Le attività e i processi da essi gestiti, configuranti situazioni di particolare attenzione in quanto potenzialmente sensibili alla realizzazione dei reati-presupposto in oggetto, risultano:

Omissis

¹⁵ Come da ultimo novellati dalla legge 27 maggio 2015 n. 69. La legge 28 dicembre 2005, n. 262, ha abrogato la fattispecie di cui all'art. 2623 c. c. ("falso in prospetto") e contestualmente ha inserito tale reato all'interno del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (art. 173-bis).

¹⁶ Come successivamente modificato dal D.lgs. 39/2010.

¹⁷ Il Riferimento è da intendersi, in taluni casi, anche al Responsabile della funzione indicata nell'elenco.

Prescrizioni comportamentali

Gli elencati Esponenti aziendali, operanti anche presso sedi o uffici periferici, i Collaboratori e gli *Outsourcers* di BCC Cre.Co, sono obbligati a conformarsi alle prescrizioni general-preventive richiamate nella sezione introduttiva del presente documento. Inoltre, nell'ottica della prevenzione dei reati ex art. 25 ter del Decreto e di gestione delle potenzialità commissive di essi – come rilevate e graduate in sede di mappatura – sono altresì **obbligati** a conformarsi alle norme e ai vincoli comportamentali di seguito declinati.

In particolare, è fatto ad essi **obbligo di**:

- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, di rispetto delle norme di legge e regolamentari, dei Protocolli comportamentali, nonché della normativa interna e di gruppo, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio (individuale) e alle comunicazioni sociali, onde fornire ai Soci, agli Organi sociali, ai Terzi (*Stakeholders*) un'informazione veritiera e corretta circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo;
- porre la massima attenzione ed accuratezza nell'acquisizione, custodia, elaborazione ed illustrazione dei dati e delle informazioni sociali, anche riguardanti beni posseduti o amministrati per conto di Terzi;
- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge (ordinaria, speciale, regolamentare di settore) a tutela dell'integrità ed effettività del patrimonio sociale, onde non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
- provvedere a cura della U.O. competente ad ogni incombenza, adempimento e formalità necessari a garantire la regolare e tempestiva tenuta delle riunioni degli Organi societari;
- assicurare il regolare funzionamento degli Organi societari, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo interno sulla gestione sociale, nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare;
- assicurare l'espletamento delle proprie funzioni nel rispetto e nei limiti dei poteri formalmente ricevuti, nell'ambito delle proprie competenze, con obbligo di riporto al proprio superiore gerarchico;
- garantire la tracciabilità della trasmissione dei dati e dei documenti aziendali, anche con supporto informatico o cartaceo;
- assicurare la corretta tenuta dei rapporti intercorrenti con le altre società del Gruppo e con Parti correlate;
- curare, da parte di ciascuna U.O., nell'ambito delle proprie competenze, la produzione, l'archiviazione e la conservazione di tutta la documentazione (cartacea o su supporto informatico o telematico) correlata all'esercizio delle proprie funzioni.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti, è fatto **espresso divieto di**:

- rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni, prospetti per l'offerta di prodotti finanziari, *report* e rendicontazioni, o altre comunicazioni sociali, dati falsi, incompleti, non aggiornati, riguardanti la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- omettere dati ed informazioni imposte dalla legge, dai regolamenti o dalle *Authorities* sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e fiscale di BCC Cre.Co.;
- determinare o influenzare l'assunzione delle deliberazioni dell'Assemblea, ponendo in essere atti simulati o fraudolenti finalizzati ad alterare la regolare formazione della volontà sociale;
- restituire, anche mediante condotte dissimulatrici, i conferimenti effettuati dai soci o liberarli dall'obbligo di eseguirli;
- distribuire utili o acconti non effettivamente conseguiti o vincolati;
- porre in essere operazioni di straordinaria amministrazione in violazione delle prescrizioni di legge costituire o aumentare fittiziamente il capitale sociale della Società;
- compiere azioni, o tentare comportamenti, che possano anche solo manifestarsi quali pratiche di corruzione, favoritismi illegittimi, ovvero che possano generare privilegi per sé e/o altri;
- assicurare favori di qualsiasi genere ad esponenti di enti privati o pubblici, o incaricati della gestione dei rapporti con BCC CreditoConsumo S.p.A. e le società del Gruppo, anche attraverso interposta persona, tali da poter influenzare il loro libero convincimento nello svolgimento delle loro funzioni;
- effettuare spese, anche di rappresentanza, che prescindano dagli obiettivi della Società, non espressamente previste nel *budget* di periodo approvato e non formalmente autorizzate in relazione ai poteri attribuiti;
- instaurare eventuali rapporti di *sponsorship*, corrispondere compensi, contribuzioni o liberalità a soggetti terzi quali testimonial di BCC Cre.Co., o in occasione di eventi da essa organizzati o patrocinati, senza la previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, la conseguente formalizzazione del rapporto contrattuale e la regolare definizione degli aspetti finanziari e fiscali;
- autorizzare o corrispondere compensi a qualsiasi tipo non correlati al tipo di incarico svolto sulla base del contratto sottoscritto;

- offrire doni, omaggi e/o vantaggi di qualsiasi natura o altre utilità al di fuori di quanto previsto dalla prassi aziendale di BCC CreditoConsumo S.p.A. e dal Codice etico (cfr. anche la precedente Sezione n. 1 dei presenti Protocolli Speciali);
- assumere determinazioni, o compiere atti di gestione sociale in posizione di conflitto d'interessi, ovvero ometterne la comunicazione ex art. 2391 c.c., producendo possibili effetti pregiudizievoli di natura economica, patrimoniale o d'immagine per la Società;
- assumere condotte non in linea con le prescrizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza in tema di conflitto d'interessi e/o disciplinate nella normativa interna di Gruppo e della Società;
- assumere condotte non in linea con le prescrizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza in tema di composizione quali/qualitativa ottimale dell'Organo amministrativo.

Presidi special-preventivi

Ferme le prescrizioni di cui ai Principi di Controllo (definiti nei Protocolli di parte Generale) nonché alle prescrizioni di cui ai Regolamenti di Governo Societario adottati dalla Società, nell'ottica di prevenire la commissione dei reati in esame, sono fissate le seguenti prescrizioni obbligatorie di ambito:

Omissis

Funzioni peculiari dell'OdV in tale ambito

Omissis

9 REATI DI TERRORISMO ED EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO

La presente Sezione ha ad oggetto la disciplina dei Delitti politici, ossia aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico con specifico riferimento alla prevenzione di quelle condotte illecite che, se commesse, comportano la responsabilità amministrativa di BCC Cre.Co.

Le fattispecie contemplate dall'art. 25 quater sono:

- associazione con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.);
- assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.);
- arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270-quater c.p.);
- organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo (art. 270-quater 1 c.p.);
- addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270-quinquies c.p.);
- condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies c.p.);
- attentato per finalità di terrorismo o di eversione (art. 280 c.p.);
- atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280-bis c.p.); sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art. 289-bis c.p.); istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo (art. 302 c.p.);
- misure urgenti per la tutela dell'ordine democratico e della sicurezza pubblica (art. 1 d.l. 15.12.1979, n. 265 conv. con l. 6.2.1980, n. 15) nonché dei delitti "che siano comunque stati posti in essere in violazione di quanto previsto dall'articolo 2 della Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo fatta a New York il 9 dicembre 1999.

Soggetti esposti e attività sensibili¹⁸

Dalla specifica Matrice elaborata – al cui contenuto integrale si rinvia – le aree aziendali sensibili di BCC Cre.Co. risultano esclusivamente quelle riguardanti l'erogazione di servizi finanziari che possano - direttamente o indirettamente - realizzare operazioni o forme di finanziamento di organizzazioni terroristiche, anche internazionali, o dedite all'eversione dell'ordine democratico.

Pertanto, entro tali limiti, le principali Aree aziendali risultate esposte a potenzialità commissiva dei reati in oggetto, sono:

Omissis

Le attività e i processi da essi gestiti, configuranti situazioni di particolare attenzione in quanto potenzialmente sensibili alla realizzazione dei reati-presupposto in oggetto, risultano:

Omissis

Prescrizioni comportamentali

Gli elencati Esponenti aziendali, operanti anche presso sedi od uffici periferici, i Collaboratori e gli *Outsourcers* della Società, sono obbligati a conformarsi alle prescrizioni general-preventive richiamate nella sezione introduttiva del presente documento. Inoltre, nell'ottica della prevenzione dei reati ex art. 25 quater del Decreto e di gestione delle potenzialità commissive di essi – come rilevate e graduate in sede di mappatura – sono altresì **obbligati** a conformarsi alle norme e ai vincoli comportamentali di seguito declinati:

- ogni operazione e transazione posta in essere nell'*interesse/vantaggio* di BCC Cre.Co. e del Gruppo deve essere legittima, coerente, congrua, autorizzata, verificabile, correttamente ed adeguatamente registrata e corredata da un supporto documentale (cartaceo od informatico) idoneo a consentire, in ogni momento, i controlli, la ricostruzione del processo decisionale, nonché l'identità della controparte negoziale;
- Il compimento delle operazioni finanziarie e bancarie¹⁹ per conto della Società è riservato esclusivamente agli Esponenti aziendali a ciò legittimati dall'Organigramma e Funzionigramma, ovvero espressamente autorizzati o

¹⁸ Il Riferimento è da intendersi, in taluni casi, anche al Responsabile della funzione indicata nell'elenco.

¹⁹ Il cui oggetto risulti qualsiasi entità economicamente apprezzabile e scambiabile, come denaro (qualsiasi valuta), titoli di credito, strumenti di pagamento, diritti di credito, metalli e preziosi, opere d'arte, bolli e filigrane, beni materiali ed immateriali.

delegati e deve essere da essi effettuato nella più stretta osservanza delle prescrizioni di cui al d.lgs. n. 231/2007²⁰ come parzialmente modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 90, delle istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza, delle normative interne validate dalla funzione Compliance e dalla funzione Antiriciclaggio nonché da quelle di Gruppo;

- nelle operazioni di movimentazione di cassa e di gestione della Tesoreria, prima di effettuare qualsiasi pagamento o rimessa, ovvero prima di procedere all'incasso, è obbligatoria la verifica dell'esistenza del titolo giuridico debitorio o creditorio, la corrispondenza dell'importo, nonché la ricorrenza delle condizioni e dei termini all'uopo previsti dalla normativa interna;
- ogni trasferimento di denaro deve essere effettuato attraverso il canale degli Intermediari Finanziari abilitati, mentre quello di denaro contante, di libretti al portatore, di titoli al portatore (in Euro o in valuta estera) effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, non deve superare la soglia di valore indicata dall'art. 49, d.lgs. n. 231/2007 c.s.m. come modificato dall'art. 3 del D. Lgs 90/2017;
- particolare cautela è richiesta nella verifica ed instaurazione di rapporti con Clienti residenti ed operanti all'Estero, specie in Paesi extra-U.E., rispetto ai quali va previamente verificata la non operatività in Paesi cc.dd. "a rischio";
- ove in relazione all'operatività esperita risultino Clienti attuali o potenziali controllati, direttamente o indirettamente, da persone fisiche o giuridiche residenti o aventi ubicazioni riconducibili ai Paesi "non cooperativi", fermi gli obblighi di astensione ex art. 42 del d.lgs. n. 231/2007 come successivamente modificato dal Lgs n. 90 del 25 maggio 2017, è necessario applicare sempre misure di adeguata verifica in modalità rafforzata oltre - ove dovuto - quelle inerenti l'eventuale segnalazione di operazioni sospette;
- tutte le operazioni di natura bancaria e finanziaria con la Clientela estera vanno effettuate attraverso Intermediari finanziari anche esteri accreditati ed abilitati e tutte le documentazioni di supporto alle operazioni intrattenute devono essere archiviate (su supporto informatico o cartaceo) e tracciabili;
- deve essere garantita un'adeguata rilevazione e gestione delle informazioni e della documentazione attestante l'esperita esecuzione di tutti i controlli necessari. In particolare, si sottolinea la necessità di fornire tempestivamente tutte le informazioni necessarie alle UO deputate allo svolgimento delle attività di adeguata verifica;
- tutte le informazioni rilevate, comprese quelle attinenti eventuali elementi di criticità²¹, dovranno essere, inoltre, sempre oggetto di preventiva registrazione nell'ambito degli applicativi dedicati (sistema di profilatura, check-list indicatori di anomalia, applicativi dedicati alla registrazione della titolarità effettiva) e corretta/ordinata archiviazione secondo le procedure vigenti.

In particolare, è fatto ad essi **obbligo di**:

- tenere un comportamento corretto, trasparente e conformato al rispetto delle norme di legge e regolamentari, dei Protocolli comportamentali, nonché della normativa interna vigente, in tutte le attività e i processi ritenuti "sensibili", anche in via strumentale od agevolativa, alla commissione dei reati di cui all'art. 25 quater;
- monitorare l'esecuzione dei contratti stipulati con Fornitori e con Terzi in base ad indicatori di anomalia di transazioni sospette, tenendo conto di: i) profilo soggettivo del soggetto (es. esistenza di precedenti penali e reputazione); ii) comportamento (ad es. mancata o ritardata presentazione di dati e documenti aziendali, finanziari e fiscali); iii) profilo economico-patrimoniale della controprestazione richiesta (es. modalità di pagamento inusuali, ovvero di esecuzione di operazioni prive di giustificazione economica e finanziaria); iv) dislocazione territoriale del soggetto (es. sede in Paese *off-shore* o caratterizzato da regime fiscale privilegiato, o dal segreto bancario, ovvero reputato come non cooperativo sotto il profilo degli obblighi Antiriciclaggio);
- documentare e registrare, in conformità ai principi di correttezza e trasparenza contabile, le operazioni che comportano utilizzazione o impiego di risorse economiche o finanziarie di BCC Cre.Co. nei rapporti con Parti correlate;
- assumere ogni opportuna cautela nell'utilizzo di sistemi di pagamento di Fornitori e di Terzi mediante carte di credito/debito, carte prepagate, ovvero mediante operazioni di pagamento elettronico, anche transfrontaliere;
- nella prestazione di servizi finanziari che richiedano l'utilizzo di Sistemi informatici (*hardware e software*) e telematici, conformarsi alle prescrizioni di cui ai Protocolli Speciali – sub Sez. 2, Reati Informatici ex art. 24 bis al cui contenuto si rinvia – per il compimento di qualsiasi operazione e transazione.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti, è fatto **espresso divieto di** effettuare operazioni di sponsorizzazione o liberalità, anche correlate ad eventi, con terzi soggetti pubblici o privati, non debitamente autorizzate dagli Organi competenti e con

²⁰ Segnatamente, agli obblighi di Adeguata verifica della Clientela; di conservazione delle informazioni acquisite; di Registrazione all'AUI; di Segnalazione all'UIF delle operazioni sospette.

²¹ Ad es. presenza dei nominativi nelle Liste (terroristi, crime, pep) o presenza di eventuali altri indicatori di anomalia.

evidenza documentale e tracciamento dei flussi finanziari, nonché non conformate alla normativa interna ed alle prescrizioni dei presenti Protocolli Speciali.

Presidi special-preventivi

Tale reato comune di natura associativa ordinato alla commissione di attività criminale viene rilevato rispetto a BCC Cre.Co. nel solo riguardo di ipotetiche condotte di agevolazione e supporto mediante l'erogazione di servizi finanziari.

Omissis

Si rinvia, per quanto di competenza, alle ulteriori prescrizioni di cui alla Sezione n. 7 dei presenti Protocolli comportamentali di parte speciale relativi ai Delitti in materia di Criminalità Organizzata, ex art. 24 ter del Decreto.

Funzioni peculiari dell'OdV in tale ambito

Omissis

10 ABUSI DI MERCATO

La presente Sezione ha ad oggetto la disciplina dei Reati di *Market Abuse* con specifico riferimento alla prevenzione di quelle condotte illecite che, se commesse, comportano la responsabilità amministrativa di BCC CreditoConsumo S.p.A.

Le fattispecie contemplate dall'art. 25 sexies sono:

- *Abuso di informazioni privilegiate, ex art. 184, d.lgs. n. 98/1998, T.U.F. (come modificato dal D.Lgs. n. 107/2018);*
- *Manipolazione del mercato, art. 185 T.U.F. (come modificato dal D.Lgs. n. 107/2018).*

Le prescrizioni di legge primaria e secondaria vigenti, della normativa interna e delle regole comportamentali indicate nella presente Sezione sono finalizzate a garantire che, l'integrità, la trasparenza, la correttezza e l'efficienza delle operazioni effettuate per conto proprio o di terzi, vietando pertanto l'utilizzo indebito delle informazioni privilegiate concretamente idonee a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari in negoziazione in un mercato regolamentare italiano o dell'U.E.

Ex art. 182 T.U.F., le disposizioni degli artt. 184 e 185 si applicano ai fatti concernenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione, o per i quali sia stata presentata una richiesta di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di altri Paesi dell'Unione europea.

Tenuto conto che per la sua natura la Società svolge attività di credito al consumo, l'unico ambito in cui può venire a conoscenza di informazioni privilegiate è l'istruttoria di clienti e le informazioni di cui il top management sia entrato in possesso (es. Organi amministrativi e di controllo), nell'espletamento delle sue personali attività professionali anche a favore di Terzi.

Soggetti esposti e attività sensibili²²

Dalla specifica Matrice elaborata – al cui contenuto integrale si rinvia – le principali Aree aziendali di BCC Cre.Co. risultate esposte a potenzialità commissiva dei reati in oggetto, sono:

Omissis

Le attività e i processi da essi gestiti, configuranti situazioni di particolare attenzione in quanto potenzialmente sensibili alla realizzazione dei reati-presupposto in oggetto, risultano:

Omissis

Prescrizioni comportamentali

Gli elencati Esponenti aziendali, operanti anche presso sedi od uffici periferici, i Collaboratori e gli *Outsourcers* della Società sono obbligati a conformarsi alle prescrizioni general-preventive richiamate nella sezione introduttiva del presente documento. Inoltre, nell'ottica della prevenzione dei reati ex art. 25 sexies del Decreto e di gestione delle potenzialità commissive di essi – come rilevate e graduate in sede di mappatura – sono altresì **obbligati** a conformarsi alle norme e ai vincoli comportamentali di seguito declinati:

- ogni operazione e transazione posta in essere nell'*interesse/vantaggio* della Società deve essere legittima, coerente, congrua, autorizzata, verificabile, correttamente ed adeguatamente registrata e corredata da un supporto documentale (cartaceo od informatico) idoneo a consentire, in ogni momento, i controlli, la ricostruzione del processo decisionale, nonché l'identità della controparte negoziale;
- la circolazione mediante qualsiasi canale delle informazioni deve svolgersi senza pregiudizio per il carattere privilegiato o confidenziale delle stesse, evitando condivisioni – anche involontarie - con soggetti non autorizzati e non deve essere effettuata con modalità che possano dar luogo ad asimmetrie informative del pubblico degli operatori e del mercato;
- per l'operatività dei Sistemi di sicurezza logica e fisica per l'accesso ai dati ed alle informazioni devono essere definiti i profili di abilitazione e le modalità operative in conformità alle prescrizioni della normativa interna vigente.

BCC Cre.Co. è tenuta a valutare periodicamente la necessità di pianificazione e somministrazione di moduli formativi e di

²² Il Riferimento è da intendersi, in taluni casi, anche al Responsabile della funzione indicata nell'elenco.

addestramento degli Esponenti aziendali sulle tematiche e sulla normativa di gestione delle operazioni finanziarie.

Presidi special-preventivi

Omissis

Funzioni peculiari dell'OdV in tale ambito

Omissis

11 DELITTI DI OMICIDIO COLPOSO E DI LESIONI COLPOSE GRAVI O GRAVISSIME CON VIOLAZIONE DI NORME ANTINFORTUNISTICHE

La presente Sezione ha ad oggetto la disciplina dei Reati in materia di Sicurezza e igiene sul lavoro con specifico riferimento alla prevenzione di quelle condotte illecite che, se commesse, comportano la responsabilità amministrativa di BCC Cre.Co.

Le fattispecie contemplate dall'art. 25 septies sono:

- *Omicidio colposo commesso con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 589 c.p.);*
- *Lesioni colpose gravi o gravissime commesse con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (artt. 590 e 583 c.p.).*

Soggetti esposti e attività sensibili²³

Dalla specifica Matrice elaborata – al cui contenuto integrale si rinvia – le principali Aree aziendali di BCC Cre.Co. risultate esposte a potenzialità commissiva dei reati in oggetto, sono:

Omissis

Le attività e i processi da essi gestiti, configuranti situazioni di particolare attenzione in quanto potenzialmente sensibili alla realizzazione dei reati-presupposto in oggetto, risultano:

Omissis

Contenuti necessari alla Sezione ex art. 25 septies

Diversamente dal Sistema antinfortunistico richiesto dal d.lgs. n. 81/2008, l'art. 25 septies definisce le fattispecie di reato che possono essere commesse, mediante la violazione della disciplina in materia di Sicurezza sul lavoro, nell'*interesse/vantaggio* dell'ente collettivo che ne risponde personalmente a titolo di "deficit organizzativo".

Non potendosi prefigurare un interesse, ovvero un effetto proficuo in capo all'ente derivante dal decesso o dall'infortunio di un lavoratore, tale requisito è stato identificato dalla Giurisprudenza²⁴ nella "*necessità di contenere i costi produttivi, o risparmiare sulle misure di sicurezza, o accelerare i tempi o i ritmi di lavoro, o aumentare la produttività, o ancora...(omissis) da una politica aziendale che omette investimenti in tema di sicurezza...*".

Ne consegue che, nei reati colposi, il criterio oggettivo per l'imputazione della responsabilità del soggetto metagiuridico va rilevato non in relazione all'evento, bensì alle condotte causative dell'evento stesso.

Ai fini dell'elaborazione della presente Sezione dei Protocolli speciali l'art. 30, d.lgs. n. 81/2008, T.U. Sicurezza Lavoro stabilisce espressamente i contenuti necessari e gli *output* ritenuti indispensabili all'adeguatezza del MOG e, quindi, all'ottenimento del beneficio d'esimente da responsabilità.

In particolare, il 1° comma richiede l'adempimento degli obblighi giuridici relativi:

- a) al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- b) alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- c) alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- d) alle attività di sorveglianza sanitaria;
- e) alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- f) alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- g) alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- h) alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate;

²³ Il Riferimento è da intendersi, in taluni casi, anche al Responsabile della funzione indicata nell'elenco.

²⁴ Così Corte d'Assise, Trib. Torino, sent. 15 aprile 2011, c. ThyssenKrupp.

- i) al rispetto della normativa in materia di stress da lavoro correlato.

Inoltre, sempre il cit. art. 30 richiede espressamente:

- a) la previsione di idonei sistemi di registrazione dell'avvenuta effettuazione delle suddette attività (2° comma);
- b) la previsione, in funzione dei caratteri peculiari dell'ente, di un'articolazione di funzioni a garanzia delle competenze tecniche e dei poteri per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio, nonché un sistema di sanzionamento disciplinare delle violazioni (3° comma);
- c) la previsione di un idoneo sistema di controllo sull'effettività e idoneità del Modello, nonché di aggiornamento e superamento delle rilevate inefficienze (4° comma).

Omissis

Prescrizioni comportamentali

I comportamenti e le cautele previste nella presente Sezione risultano necessariamente correlati alle condotte dei soggetti "propri" per legge garanti – a vario titolo e con diversa responsabilità – della Sicurezza e dell'Igiene sui luoghi di lavoro ove opera la Società, trattasi di: Datore di Lavoro (e, ove presente, soggetto formalmente Delegato o Preposto), RSPP, RLS, Medico aziendale.

Il conferimento di deleghe di funzione²⁵, ovvero la preposizione di soggetti a ruoli di gestione in materia, deve essere sempre formalizzato, recare data certa, sottoscritto dal soggetto delegante avente i poteri, deve definire il perimetro delle attribuzioni conferite con riconoscimento di effettiva autonomia di spesa e deve essere formalmente accettato dal delegato.

Nell'ottica di garantire condizioni di Sicurezza e igiene sul lavoro di tutti gli operatori del Gruppo, BCC CreditoConsumo S.p.A. intrattiene rapporti continuativi di coordinamento con il RSPP e con l'outsourcer di Gruppo BCC Solutions.

I su elencati Esponenti aziendali, i Collaboratori e gli *Outsourcers* (*in primis*, BCC Solutions quale *outsourcer* di BCC CreditoConsumo S.p.A. incaricato del servizio di fornitura degli spazi aziendali attrezzati e dei correlati servizi) sono obbligati a conformarsi alle prescrizioni general-preventive richiamate nella sezione introduttiva del presente documento.

Inoltre, nell'ottica della prevenzione dei reati ex art. 25 septies del Decreto e della gestione delle potenzialità commissive di essi – come rilevate e graduate in sede di mappatura – sono altresì obbligati a conformarsi alle norme e ai vincoli comportamentali di seguito declinati.

Chiunque operi per/con BCC CreditoConsumo S.p.A. e il Gruppo è obbligato a non tenere, né promuovere, né collaborare o dar causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato di cui all'art. 25 septies, ovvero che possano configurare attività agevolative o strumentali di esse.

A tali soggetti è fatto **espresso obbligo** di:

- conformarsi nella gestione operativa alle prescrizioni di legge applicabili, onde assicurare il miglioramento continuo delle condizioni di Sicurezza, igiene e salute sui luoghi di lavoro, tenendo altresì conto dell'intervenuto sviluppo tecnologico;
- presidiare, conformemente alla vigente legislazione di settore, a cura dei soggetti all'uopo incaricati, le specifiche rischiosità insite nell'attività svolta dalla Società nell'utilizzo di impianti ed apparecchiature in tutte le sedi, i luoghi e gli spazi aziendali;
- presidiare l'incolumità di persone e cose presso le sedi, gli uffici e le dislocazioni territoriali e periferiche (comprehensive dei servizi, delle aree comuni, dei parcheggi, delle servitù di passaggio, ecc.) e nel corso dell'esercizio dell'attività (comprendente anche il trasporto e la circolazione di autoveicoli);
- assicurare il rispetto degli standard tecnico-strutturali richiesti dalla normativa vigente con riguardo specifico a locali, impianti, attrezzature, dotazioni, ambienti di lavoro e prodotti di qualsiasi natura utilizzati;
- riesaminare periodicamente l'efficienza, l'efficacia e la funzionalità del Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL), specie allorché intervengano fatti, circostanze e modificazioni (soggettive od oggettive);
- negli incontri formali e informali, in sede di predisposizione di documentazioni, di ispezioni e verifiche, non adottare comportamenti finalizzati ad influenzare i rappresentanti pubblici onde favorire il rilascio di certificazioni/autorizzazioni/licenze (ad es. attraverso l'elargizione diretta o per interposta persona di somme di

²⁵ In conformità al disposto dell'art. 16, d.lgs. n. 81/2008 e nei limiti dei poteri indelegabili ex art. 17.

- denaro e/o beni od altre utilità), né a rallentare, impedire o rendere difficoltoso per essi l'esercizio delle attività ispettive e di controllo da parte delle Autorità competenti (ad es. ASL, Ispettorato del Lavoro, Vigili del Fuoco, ecc.);
- assicurare una puntuale, continuativa, approfondita Formazione in materia del Personale apicale e sottoposto (compresi distaccati, tirocinanti, stagisti e collaboratori occasionali) di BCC Cre.Co., pianificando distintamente l'attività didattica (teorica e di addestramento pratico) rivolta ai partecipanti in funzione del livello gerarchico, delle mansioni espletate, dell'anzianità di servizio, delle specifiche competenze e dell'esposizione ai rischi specifici;
 - assicurare un sistema di informazione (interno ed esterno), mediante flussi comunicativi, in senso orizzontale e verticale, tra tutti gli operatori di qualsiasi livello gerarchico e i Collaboratori della Società;
 - assicurare idonei ed effettivi flussi informativi in merito agli obiettivi aziendali, a risultati e cautele in materia di Sicurezza e prevenzione, anche mediante consultazioni interpersonali e con i Rappresentanti dei lavoratori, in coordinamento con i Responsabili di Area, con il Consiglio di Amministrazione e le figure preposte alla gestione della Sicurezza, nonché mediante comunicazioni scritte e segnaletica aziendale;
 - assicurare l'espletamento delle funzioni in materia da parte dei soggetti designati, nel rispetto e nei limiti dei poteri formalmente attribuiti, nell'ambito delle proprie competenze, con obbligo di riporto al proprio superiore gerarchico;
 - garantire la tracciabilità, la registrazione, l'archiviazione e la trasmissione dei dati e dei documenti aziendali (con supporto informatico o cartaceo) riguardanti la Sicurezza e l'igiene sui luoghi di lavoro;
 - assicurare la corretta tenuta dei rapporti intercorrenti con le altre società del Gruppo, con Parti correlate, per quanto attinente o riguardante tale materia

Presidi special-preventivi**Omissis**

Funzioni peculiari dell'OdV in tale ambito

Omissis

12 DELITTI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO, IMPIEGO DI PROVENTI ILLECITI, AUTORICICLAGGIO, FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

La presente Sezione ha ad oggetto la disciplina dei Reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di proventi illeciti, autoriciclaggio e finanziamento del terrorismo con specifico riferimento alla prevenzione di quelle condotte illecite che, se commesse, comportano la responsabilità amministrativa di BCC CreditoConsumo S.p.A.

Le fattispecie contemplate dall'art. 25 octies sono:

- *Reati di ricettazione (art. 648 c.p.);*
- *Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);*
- *Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);*
- *Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.).*

Soggetti esposti e attività sensibili²⁶

Dalla specifica Matrice elaborata – al cui contenuto integrale si rinvia – le principali Aree aziendali/processi di BCC CreditoConsumo S.p.A. risultati esposti a potenzialità commissiva dei reati in oggetto, sono:

Omissis

Le attività e i processi da essi gestiti, configuranti situazioni di particolare attenzione in quanto potenzialmente sensibili alla realizzazione dei reati-presupposto in oggetto, risultano:

Omissis

Prescrizioni comportamentali

Gli elencati Esponenti aziendali, operanti anche presso sedi od uffici periferici, i Collaboratori e gli *Outsourcers* di BCC CreditoConsumo S.p.A., sono obbligati a conformarsi alle prescrizioni general-preventive richiamate nella sezione introduttiva del presente documento.

Inoltre, nell'ottica della prevenzione dei reati ex art. 25 octies del Decreto e di gestione delle potenzialità commissive di essi – come rilevate e graduate in sede di mappatura – sono altresì **obbligati** a conformarsi alle norme e ai vincoli comportamentali di seguito declinati:

- ogni operazione e transazione posta in essere nell'*interesse/vantaggio* della Società deve essere legittima, coerente, congrua, autorizzata, verificabile, correttamente ed adeguatamente registrata e corredata da un supporto documentale (cartaceo od informatico) idoneo a consentire, in ogni momento, i controlli, la ricostruzione del processo decisionale, nonché l'identità della controparte negoziale;
- Il compimento delle operazioni finanziarie e bancarie²⁷ per conto di BCC CreditoConsumo S.p.A. è riservato esclusivamente agli Esponenti aziendali a ciò legittimati dall'Organigramma e Funzionigramma, ovvero espressamente autorizzati o delegati e deve essere da essi compiuto nella più stretta osservanza delle prescrizioni di cui al d.lgs. n. 231/2007, come parzialmente modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 90, delle istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza, e dalle normative interne validate dalla Funzione Antiriciclaggio di Capogruppo;
- stretta osservanza all'adempimento degli obblighi – conformemente alle istruzioni impartite dalle *Authorities* di settore – di cui al d.lgs. n. 231/2007, come parzialmente modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 90, ossia: di Adeguata verifica della Clientela; di Conservazione delle informazioni acquisite; di Registrazione in AUI; di Segnalazione all'UIF delle operazioni sospette;
- nelle operazioni di movimentazione di cassa e di gestione della tesoreria, prima di effettuare qualsiasi pagamento o rimessa, ovvero prima di procedere all'incasso, è obbligatoria la verifica dell'esistenza del titolo giuridico debitorio o creditorio, la corrispondenza dell'importo, nonché la ricorrenza delle condizioni e dei termini all'uopo previsti dalla normativa interna;

²⁶ Il Riferimento è da intendersi, in taluni casi, anche al Responsabile della funzione indicata nell'elenco.

²⁷ Il cui oggetto risulti qualsiasi entità economicamente apprezzabile e scambiabile, come denaro (qualsiasi valuta), titoli di credito, strumenti di pagamento, diritti di credito, metalli e preziosi, opere d'arte, bolli e filigrane, beni materiali ed immateriali.

- ogni trasferimento di denaro deve essere effettuato attraverso il canale degli Intermediari Finanziari abilitati, mentre quello di denaro contante, di libretti al portatore, di titoli al portatore (in Euro o in valuta estera) effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, non deve superare la soglia di valore indicata dall'art. 49, d.lgs. n. 231/2007, ora modificato dall'art. 3 del D.Lgs. n. 90/2017;
- ove in relazione all'operatività esperita si trattino clienti o potenziali clienti controllati, direttamente o indirettamente, da persone fisiche o giuridiche residenti o riconducibili ai Paesi "non cooperativi", fermi gli obblighi di astensione ex art. 42 del d.lgs. n. 231/2007 come modificato dal d.lgs. n. 90 del 25 maggio 2017, è necessario applicare sempre misure di adeguata verifica in modalità rafforzata oltre, ove pertinente, quelli inerenti eventuali segnalazioni di operazioni sospette;
- è richiesto il rispetto della normativa vigente e di quella interna in materia di conflitto d'interessi, dando pronta e formale comunicazione al proprio Responsabile di U.O di eventuali situazioni di conflitto di cui si abbia conoscenza nell'espletamento delle proprie mansioni;
- deve essere garantita un'adeguata rilevazione e gestione delle informazioni e della documentazione attestante l'eserita esecuzione di tutti i controlli necessari. In particolare, si sottolinea la necessità di fornire le informazioni necessarie tempestivamente alle U.O. deputate allo svolgimento delle attività di adeguata verifica;
- tutte le informazioni rilevate, comprese quelle attinenti eventuali elementi di criticità²⁸, dovranno essere, inoltre, sempre oggetto di preventiva registrazione nell'ambito degli applicativi dedicati (sistema di profilatura, check-list indicatori di anomalia, applicativi dedicati alla registrazione della titolarità effettiva) e corretta/ordinata archiviazione secondo le procedure vigenti;
- sono dovuti il riserbo e la riservatezza nei confronti dei Terzi circa le operazioni di cui si abbia conoscenza nell'espletamento delle proprie mansioni, con riguardo alle parti, alla profilazione del Cliente, alla natura dei rapporti e ai contenuti delle transazioni intercorse.

BCC CreditoConsumo S.p.A. è tenuta a curare la pianificazione e la somministrazione periodica di moduli formativi e l'addestramento degli Esponenti aziendali sulle tematiche e sulla normativa, anche regolamentare ed interna, sull'Antiriciclaggio mediante degli appositi piani di formazione annuali, predisposti sulla base delle indicazioni fornite dalla Capogruppo.

In particolare, è fatto ad essi **obbligo di**:

- tenere un comportamento corretto, trasparente e conformato al rispetto delle norme di legge e regolamentari, dei Protocolli comportamentali, nonché della normativa interna, in tutte le attività e i processi ritenuti "sensibili", anche in via strumentale od agevolativa, alla commissione dei reati di cui all'art. 25 octies;
- operare la selezione, valutazione e cura dei rapporti con i Fornitori di beni, di servizi (anche finanziari) e di opere, ai fini della stipula dei relativi contratti sulla base di requisiti predeterminati dalla Società anche in ipotesi di urgenza della prestazione - nel rispetto delle prescrizioni di legge, della normativa sugli Appalti pubblici - ove applicabile - e della normativa adottata da BCC CreditoConsumo S.p.A. e dal Gruppo;
- monitorare l'esecuzione dei contratti stipulati con i Fornitori in base ad indicatori di anomalia per l'individuazione di transazioni sospette, tenendo conto di: i) profilo soggettivo del Fornitore (es. esistenza di precedenti penali e reputazione); ii) comportamento (ad es. mancata o ritardata presentazione di dati e documenti aziendali, finanziari e fiscali); iii) profilo economico-patrimoniale della controprestazione richiesta dal Fornitore (es. modalità di pagamento inusuali, ovvero di esecuzione di operazioni prive di giustificazione economica e finanziaria); iv) dislocazione territoriale del Fornitore ovvero di sue filiali o società controllate (es. in Paese *off-shore* o caratterizzato da regime fiscale privilegiato, o dal segreto bancario, ovvero reputato come non cooperativo sotto il profilo degli obblighi antiriciclaggio);
- inserire nei contratti con i Fornitori apposite clausole dichiaranti la conoscenza e l'impegno da parte di essi a rispettare le prescrizioni del Codice Etico di BCC CreditoConsumo S.p.A., salvo la risoluzione di diritto dello stesso in caso di violazione di prescrizioni o di inadempimento di specifiche tipologie di obbligazioni ritenute dalla Società impeditive della continuazione del rapporto con essa;
- valutare per casi specifici e mirati ovvero in caso di fornitori particolarmente significativi e strategici, di fornire agli stessi i Protocolli speciali ad essi applicabili;
- documentare e registrare in conformità ai principi di correttezza e trasparenza contabile le operazioni che comportano utilizzazione o impiego di risorse economiche o finanziarie della Società nei rapporti con le società del Gruppo o con Parti correlate;

²⁸ Ad es. presenza dei nominativi nelle Liste (terroristi, crime, pep.), presenza di interposizioni societarie (anonime, trust, fiduciarie), presenza di eventuali altri indicatori di anomalia.

- assumere ogni opportuna cautela nell'utilizzo di sistemi di pagamento di Fornitori e Terzi mediante carte di credito/debito, carte prepagate, ovvero mediante operazioni di pagamento elettronico, anche transfrontaliere;
- nella prestazione di servizi e finanziari che richiedano l'utilizzo di Sistemi informatici (*hardware e software*) e telematici, ovvero di applicativi gestionali o di piattaforme di titolarità delle *Authorities* di settore, conformarsi alle prescrizioni di cui ai Protocolli Speciali – **sub Sez. 2, Reati Informatici ex art. 24 bis al cui contenuto si rinvia** – per il compimento di qualsiasi operazione e transazione;
- verificare la provenienza dei beni acquisiti, tramite controllo delle relative attestazioni e documentazioni di supporto fornite;
- rispettare nel caso di trasferta all'estero per motivi di lavoro le prescrizioni normative e regolamentari circa le attestazioni, dichiarazioni, verbalizzazioni dovute alle Autorità di Pubblica Sicurezza, alla Guardia di Finanza, alla DIA, alle Dogane, alle Autorità frontaliere, ai Consolati ed alle Ambasciate, salvo altri.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti, è fatto **espreso divieto di**:

- sostituire, occultare, intermediare, trasferire denaro, beni o cose di cui si conosca la provenienza delittuosa²⁹, ovvero compiere operazioni bancarie e finanziarie (a titolo meramente esemplificativo: prestazioni di garanzie, incasso per conto, girata di assegni, cessione di crediti, rinuncia a crediti, costituzione e tenuta di fondi occulti, ecc.) di sostituzione o trasferimento di denaro, beni od altre utilità provenienti da un delitto, ovvero che possano celare od ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa e/o dell'autore del reato;
- impiegare in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da un delitto;
- nei rapporti intrattenuti con Intermediari Finanziari e con i soggetti di cui all'art. 3, d.lgs. 25 maggio 2017 n. 90, tenere comportamenti che impediscano od ostacolino l'adempimento da parte loro degli obblighi di identificazione dei soggetti (e dei beneficiari finali dell'operazione), di registrazione e di segnalazione di operazioni sospette;
- realizzare operazioni di usura o, comunque, in violazione delle prescrizioni di cui alla legge n. 108/1996, al regolamento attuativo di cui al d.p.r. n. 315/1997;
- effettuare operazioni di sponsorizzazione o liberalità, anche correlate ad eventi, con terzi soggetti pubblici o privati, non debitamente autorizzate dagli Organi competenti e con evidenza documentale e tracciamento dei flussi finanziari;
- negoziare/stipulare e/o porre in essere contratti o rapporti con persone fisiche e giuridiche, gruppi ed entità specificamente individuati dalle Nazioni Unite e dall'Unione Europea (c.d. "designati"), nonché con soggetti dei quali sia conosciuto o sospetto il coinvolgimento in attività illecite.

Presidi special-preventivi

Omissis

Nell'ottica di prevenire la commissione del reato di **Autoriciclaggio**³⁰, è espressamente vietato ai soggetti su indicati di:

²⁹ Nel senso che il provento illecito debba risultare il prodotto, o il profitto, o il prezzo derivante da un delitto precedentemente realizzato.

³⁰ Ex art. 648 ter 1 c.p., è il reato che si realizza mediante la condotta qualificata (mediante impiego, sostituzione, trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative) di occultamento dei proventi (denaro, beni o altre utilità) derivanti da un delitto non colposo precedentemente commesso, anche in concorso, dal medesimo soggetto giuridico.

Funzioni peculiari dell'OdV in tale ambito

Omissis

13 DELITTI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAL CONTANTE

La presente Sezione ha ad oggetto la disciplina dei Delitti in materia di pagamenti diversi dal contante con specifico riferimento alla prevenzione di quelle condotte illecite che, se commesse, comportano la responsabilità amministrativa di BCC CreditoConsumo S.p.A.

Le fattispecie contemplate dall'art. 25 octies.1 sono:

- *Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dal contante (art. 493-ter c.p.);*
- *Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi, programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-quater c.p.)*
- *Frode Informatica (art. 640-ter c.p.)*

Soggetti esposti e attività sensibili

Dalla specifica Matrice elaborata – al cui contenuto integrale si rinvia – le principali Aree aziendali di BCC CreditoConsumo S.p.A. risultate esposte a potenzialità commissiva dei reati in oggetto, sono:

Omissis

Le attività e i processi da essi gestiti, configuranti situazioni di particolare attenzione in quanto potenzialmente sensibili alla realizzazione dei reati-presupposto in oggetto, risultano:

Omissis

Prescrizioni comportamentali

I su elencati Esponenti aziendali, Collaboratori esterni e *Outsourcers* di BCC CreditoConsumo S.p.A., sono obbligati a conformarsi alle prescrizioni general-preventive richiamate nella sezione introduttiva del presente documento.

Nello specifico, nell'ottica della prevenzione dei reati di cui agli artt. ex artt. 493-ter e 640-ter (ritenuti potenzialmente configurabili così come rappresentato all'interno delle Matrici di Mappatura) e di gestione delle potenzialità commissive di essi, sono altresì obbligati a conformarsi alle norme e ai vincoli comportamentali richiamati nella **Sezione 7. Delitti di criminalità organizzata e 12. Delitti di Ricettazione, Riciclaggio, Impiego di proventi illeciti, Autoriciclaggio e Finanziamento del terrorismo.**

Presidi special-preventivi

Nell'ottica di prevenire la commissione dei reati in materia di strumenti di pagamento diversi dal contante sono fissate le seguenti prescrizioni obbligatorie di ambito:

Omissis

14 DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE

La presente Sezione ha ad oggetto la disciplina dei Delitti di violazione del diritto d'autore con specifico riferimento alla prevenzione di quelle condotte illecite che, se commesse, comportano la responsabilità amministrativa di BCC CreditoConsumo S.p.A.

Le fattispecie contemplate dall'art. 25 novies sono:

- *Abusiva immissione in reti telematiche di opere protette (artt. 171, comma 1, lett. a bis) e comma 3, l. n. 633/1941);*
- *Abusi concernenti il software e le banche dati (171 bis);*
- *Abusi concernenti le opere audiovisive o letterarie (171 ter);*
- *Omesse o false comunicazioni alla SIAE (171 septies);*
- *Fraudolenta decodificazione di trasmissioni ad accesso condizionato (171 octies).*

Soggetti esposti e attività sensibili³¹

Dalla specifica Matrice elaborata – al cui contenuto integrale si rinvia – le principali Aree aziendali di BCC CreditoConsumo S.p.A. risultate esposte a potenzialità commissiva dei reati in oggetto, sono:

Omissis

Le attività e i processi da essi gestiti, configuranti situazioni di particolare attenzione in quanto potenzialmente sensibili alla realizzazione dei reati-presupposto in oggetto, risultano:

Omissis

Prescrizioni comportamentali

I su elencati Esponenti aziendali, Collaboratori esterni e *Outsourcers* di BCC CreditoConsumo S.p.A., sono obbligati a conformarsi alle prescrizioni general-preventive richiamate nella sezione introduttiva del presente documento.

Inoltre, nell'ottica della prevenzione dei reati ex art. 25 novies del Decreto e di gestione delle potenzialità commissive di essi – come rilevate e graduate in sede di mappatura – sono altresì obbligati a conformarsi alle norme e ai vincoli comportamentali di seguito declinati.

In particolare, è fatto ad essi **obbligo di**:

- stretta osservanza e conformità alle prescrizioni di legge (ordinaria, speciale e regolamentare di settore), dei Protocolli comportamentali, nonché della normativa interna vigente, riguardanti l'espletamento delle attività e dei processi valutati come sensibili alla realizzazione dei Reati di violazione del diritto d'autore ex art. 25 novies del Decreto, nonché mediante utilizzo di sistemi e dati informatici e telematici;
- conformarsi alle prescrizioni del d.lgs. n. 196/2003, T.U. *Privacy*, come modificato dal d.lgs. n. 101/2018, alle direttive e raccomandazioni impartite dal Garante della Privacy a tutela della riservatezza dei dati personali di terzi³², nonché alle prescrizioni di cui al Regolamento Privacy U.E. n. 679/2016;
- rispettare, specie ove si rivesta la qualifica di Soggetti propri (i.e. Titolare, Responsabili del trattamento di dati personali, D.P.O., Amministratore di sistema) le prescrizioni comportamentali e le modalità di esercizio delle funzioni ad essi attribuite, conformemente alla normativa interna e di Gruppo.

Presidi special-preventivi

Omissis

³¹ Il Riferimento è da intendersi, in taluni casi, anche al Responsabile della funzione indicata nell'elenco.

³² In specie di quelli "sensibili" e "giudiziari" riguardanti la Clientela acquisiti e detenuti dalla Società per l'erogazione dei servizi bancari.

Funzioni peculiari dell'OdV in tale ambito

Omissis

15 DELITTO D'INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA

La presente Sezione ha ad oggetto la disciplina dei Delitti di mendacio giudiziario con specifico riferimento alla prevenzione di quelle condotte illecite che, se commesse, comportano la responsabilità amministrativa di BCC CreditoConsumo S.p.A. Le fattispecie contemplate dall'art. 25 decies è la:

- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria (art. 377 bis c.p.)*

Soggetti esposti e attività sensibili³³

Dalla specifica Matrice elaborata – al cui contenuto integrale si rinvia – le principali Aree aziendali di BCC CreditoConsumo S.p.A. risultate esposte a potenzialità commissiva dei reati in oggetto, sono:

Omissis

Le attività e i processi da essi gestiti, configuranti situazioni di particolare attenzione in quanto potenzialmente sensibili alla realizzazione dei reati-presupposto in oggetto, risultano:

Omissis

Prescrizioni comportamentali

I su elencati Esponenti aziendali, Collaboratori esterni e *Outsourcers* di BCC Cre.Co., sono obbligati a conformarsi alle prescrizioni general-preventive richiamate nella sezione introduttiva del presente documento. Inoltre, nell'ottica della prevenzione del reato ex art. 25 decies del Decreto e di gestione delle potenzialità commissive di esso – come rilevate e graduate in sede di mappatura – sono altresì obbligati a conformarsi alle norme e ai vincoli comportamentali di seguito declinati.

In particolare, è fatto ad essi **obbligo di stretta** osservanza e conformazione a tutte le norme di legge (ordinaria, speciale e regolamentare), dei Protocolli comportamentali riguardanti l'espletamento delle attività e dei processi valutati come sensibili alla realizzazione dei Reati di mendacio giudiziario.

Presidi special-preventivi

Omissis

³³ Il Riferimento è da intendersi, in taluni casi, anche al Responsabile della funzione indicata nell'elenco.

Funzioni peculiari dell'OdV in tale ambito

Omissis

16 REATI AMBIENTALI

La presente Sezione ha ad oggetto la disciplina dei Reati ambientali, con specifico riferimento alla prevenzione di quelle condotte illecite che, se commesse, comportano la responsabilità amministrativa di BCC CreditoConsumo S.p.A.

Le fattispecie contemplate dall'art. 25 undecies sono:

- *inquinamento ambientale (art. 452-bis c.p.);*
- *disastro ambientale (art. 452-quater c.p.);*
- *delitti colposi contro l'ambiente (art. 452-quinquies c.p.);*
- *circostanze aggravanti (art. 452-octies c.p.);*
- *traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452-sexies c.p.);*
- *uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727-bis c.p.);*
- *danneggiamento di habitat (art. 733-bis c.p.);*
- *reati di cui all'art.137 della Legge n.152 del 3 aprile 2006, in materia di scarichi di acque reflue;*
- *reati di cui all'art.256 della Legge n.152 del 3 aprile 2006, relativi ad attività di gestione di rifiuti non autorizzata;*
- *reati di cui all'art.257 della Legge n.152 del 3 aprile 2006, in materia di bonifica di siti;*
- *reati di cui all'art.258 della Legge n.152 del 3 aprile 2006, correlati alla violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari;*
- *reati di cui agli artt.259 [e 260] della Legge n.152 del 3 aprile 2006, correlati al traffico illecito di rifiuti;*
- *reati di cui all'art.260-bis della Legge n.152 del 3 aprile 2006, in materia di tracciabilità dei rifiuti;*
- *reati di cui all'art.279 della Legge n.152 del 3 aprile 2006, in materia di autorizzazioni ambientali;*
- *reati di cui agli artt.1, 2, 3-bis e 6 della Legge n. 150 del 7 febbraio 1992, correlati al commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, nonché alla commercializzazione e detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica;*
- *reati di cui all'art.3 della Legge n. 549 del 7 febbraio 1992, correlati al commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, nonché alla commercializzazione e detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica;*
- *reati di cui agli artt.8 e 9 della Legge n.202 del 6 novembre 2007, correlati all' inquinamento provocato dalle navi;*
- *reati ex artt. 452-bis c.p.; 452-quater; 452-quinquies; 452-sexies; 452-octies introdotti dalla Legge n. 68 del 22 maggio 2015.*

Soggetti esposti e attività sensibili³⁴

BCC Cre.Co. non svolge attività di natura industriale o produttiva; pertanto, dalla specifica Matrice elaborata – al cui contenuto integrale si rinvia – le principali Aree aziendali della Società risultate esposte a potenzialità commissiva dei reati in oggetto, sono:

Omissis

Le attività e i processi da essi gestiti, configuranti situazioni di particolare attenzione in quanto potenzialmente sensibili alla realizzazione dei reati-presupposto in oggetto, risultano:

Omissis

Prescrizioni comportamentali

Gli elencati Esponenti aziendali, operanti anche presso sedi secondarie, i Collaboratori e gli *Outsourcers* formalmente incaricati di BCC Cre.Co. sono obbligati a conformarsi alle prescrizioni general-preventive richiamate nella sezione introduttiva del presente documento.

³⁴ Il Riferimento è da intendersi, in taluni casi, anche al Responsabile della funzione indicata nell'elenco.

Inoltre, nell'ottica della prevenzione dei reati ex art. 25 undecies del Decreto e di gestione delle potenzialità commissive di essi – come rilevate e graduate in sede di mappatura – sono altresì **obbligati** a conformarsi alle norme e ai vincoli comportamentali di seguito declinati:

- nella gestione delle operazioni che possano impattare sull'Ambiente, rispetto delle prescrizioni di legge ordinarie e speciali, onde assicurare la tutela dei beni, degli spazi ed ambienti con i relativi impianti, ove viene svolta l'attività di BCC CreditoConsumo S.p.A.;
- presidiare l'incolumità e la salubrità dell'atmosfera, del suolo, del sottosuolo ove si trovano i siti aziendali e i beni immobili di proprietà o utilizzati dalla Società, nonché nell'espletamento delle attività di confezionamento, raccolta, stoccaggio, trasporto, movimentazione, assemblaggio, scarico, emissione, smaltimento di prodotti e rifiuti liquidi, solidi e gassosi, di qualsiasi natura e livello di pericolosità;
- assicurare il rispetto degli *standard* tecnici richiesti dalla normativa vigente, nonché la conformità delle documentazioni e dei sistemi di monitoraggio (es. di trasporto, bolle, note tecniche, attestazioni di Autorità, ecc.) riguardanti prodotti, materiali, scorte, apparati, attrezzature, dotazioni, di qualsiasi natura utilizzati dalla Società;
- adempiere le prescrizioni di legge circa il tracciamento mediante il sistema SISTRI – o equivalente – della movimentazione dei rifiuti generati;
- gestire in conformità alle prescrizioni di legge, del presente Protocollo comportamentale e della normativa interna, l'assolvimento di adempimenti, comunicazioni, denunce, tracciamenti, attestazioni e *report* nei confronti di Soggetti terzi e di Autorità, curando altresì la selezione e la verifica della qualificazione tecnico/professionale/amministrativa di Ditte e di Collaboratori esterni, prestatori di beni e servizi ambientali, e di *outsourcers*;
- definire nello strumento di *budgeting* di periodo e mettere a disposizione le risorse finanziarie necessarie e congrue all'acquisto, manutenzione ed aggiornamento tecnologico di impianti, apparati e strumenti di tutela dell'ambiente;
- organizzare e somministrare periodicamente (almeno su base annuale) un Modulo di formazione e di aggiornamento in materia Ambientale agli Esponenti aziendali (apicali e sottoposti) operanti nelle aree di interesse.

È inoltre **obbligatorio**:

- operare la selezione, valutazione e cura dei rapporti con Fornitori di beni, di servizi e di opere, nonché la stipula dei relativi contratti, sulla base di requisiti predeterminati da BCC CreditoConsumo S.p.A. - anche nelle ipotesi di urgenza della prestazione - nel rispetto delle norme di legge, della normativa interna nonché di quella di Gruppo;
- inserire nei relativi contratti ed ordinativi apposite clausole dichiaranti la conoscenza e l'impegno da parte dei Fornitori e *Outsourcers* a rispettare le prescrizioni del Codice Etico della Società, salvo la risoluzione di diritto di essi in caso di violazione;
- valutare per casi specifici e mirati ovvero in caso di Fornitori particolarmente significativi e strategici, di fornire agli stessi i Protocolli speciali ad essi applicabili;
- non adottare negli incontri formali e informali, in sede di predisposizione di documentazioni, di ispezioni e verifiche, comportamenti finalizzati ad influenzare i rappresentati pubblici onde favorire il rilascio di certificazioni/autorizzazioni/licenze – anche mediante l'elargizione diretta o per interposta persona di somme di denaro e/o beni od altre utilità - né a rallentare, impedire o rendere difficoltoso per essi l'esercizio delle attività ispettive e di controllo;
- garantire la documentabilità, la registrazione, archiviazione e trasmissione dei dati e dei documenti aziendali (su supporto informatico o cartaceo) riguardanti le operazioni ad impatto sulla tutela dell'Ambiente.

Si rinvia, per quanto di competenza, alle ulteriori prescrizioni di cui alla Sezione n. 8 dei presenti Protocolli comportamentali di parte speciale relativi ai Delitti in materia di Sicurezza ed Igiene sui luoghi di lavoro, ex art. 25 septies del Decreto.

Funzioni peculiari dell'OdV in tale ambito

Omissis

17 REATI TRIBUTARI

La responsabilità degli enti per illecito da reato è estesa ad alcuni dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto previsti dal D. Lgs. n. 74/2000, che detta la disciplina di portata generale sui Reati tributari.

La presente Sezione ha ad oggetto la disciplina dei Reati Tributari con specifico riferimento alla prevenzione di quelle condotte illecite che, se commesse, comportano la responsabilità amministrativa di BCC Cre.Co.

Le fattispecie contemplate dall'art. 25-quinquiesdecies (reati tributari) del Decreto, sono:

- *dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (Art. 2, commi 1 e 2 bis del D. Lgs 74/2000);*
- *dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (Art. 3 del D. Lgs 74/2000);*
- *dichiarazione infedele (Art. 4 D. Lgs 74/2000);*
- *omessa dichiarazione (Art. 5 D. Lgs 74/2000);*
- *indebita compensazione (Art. 10-quarter D. Lgs 74/2000);*
- *emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (Art. 8 commi 1 e 2 bis del D. Lgs 74/2000);*
- *occultamento o distruzione di documenti contabili (Art. 10 del D. Lgs 74/2000);*
- *delitto di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (Art. 11 del D. Lgs 74/2000).*

All'interno dello stesso Decreto Legislativo 231/01 è previsto che, per quanto attiene i reati riferiti all'art. 4, 5, 10 quater del D. Lgs. 74/2000, gli stessi possono essere imputati all'Ente esclusivamente qualora commessi nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro. **Tali specifici Delitti sono risultati dalla Mappatura effettuata, ad oggi non concretamente configurabili rispetto alla Società per carenza dei requisiti richiesti dalle norme incriminatrici.**

Inquadramento dell'ambito tributario

Omissis

Soggetti esposti e attività sensibili³⁵

Dalla specifica Matrice elaborata – al cui contenuto integrale si rinvia – le principali Aree aziendali di BCC Cre.Co. risultate esposte a potenzialità commissiva dei reati in oggetto, sono:

Omissis

Le attività e i processi da essi gestiti, configuranti situazioni di particolare attenzione in quanto potenzialmente sensibili alla realizzazione dei reati-presupposto in oggetto, risultano:

Omissis

Prescrizioni comportamentali generali e special-preventive

Gli indicati Esponenti aziendali, i dipendenti, i Collaboratori e gli Outsourcers della Società sono obbligati a conformarsi alle prescrizioni general-preventive richiamate nella sezione introduttiva del presente documento.

Inoltre, nell'ottica della prevenzione del reato ex art. 25 quinquiesdecies del Decreto e di gestione delle potenzialità commissive di esso - come rilevate e graduate in sede di Mappatura – i suddetti soggetti sono altresì obbligati a conformarsi alle norme e ai vincoli comportamentali di seguito declinati, finalizzati a garantire il rispetto della normativa vigente e dei principi di trasparenza, correttezza, oggettività e tracciabilità nell'esecuzione delle attività in oggetto.

³⁵ Si intendono richiamati anche i Responsabili e gli addetti delle U.O. indicate

La Società è impegnata al rispetto, da un punto di vista formale e sostanziale, di tutte le leggi, i regolamenti e le prassi applicabili. La Società si impegna a mantenere un efficace "sistema controllo interno del rischio fiscale", garantendone il continuo e costante aggiornamento ogni qualvolta si verificano mutamenti interni e/o esterni tali da impattare sul medesimo nonché la capacità di intercettare i rischi derivanti dalle modifiche normative e di prassi che incidono sulla variabile fiscale, anche tenendo conto dei consolidati orientamenti giurisprudenziali.

La Società instaura e mantiene con le Autorità fiscali competenti un rapporto di piena collaborazione, non ostacolando in alcun modo le eventuali attività di verifica delle stesse e rispondendo alle richieste pervenute con la maggiore celerità e trasparenza possibile. Le informazioni fornite alle Autorità fiscali e agli altri organi rilevanti devono essere complete, accurate, veritiere e trasparenti. È vietato ritardare e/o ostacolare le attività realizzate da dette Autorità nel corso di verifiche o ispezioni.

Inoltre, il rilascio di ogni Dichiarazione (o attestazione equivalente) e conseguente versamento d'imposta deve essere effettuato sulla base delle risultanze della contabilità aziendale, deve **risultare veritiera, esaustiva, corretta e conforme nei modi e nei termini richiesti dalla legge**, effettuata a cura e sotto la responsabilità degli Esponenti aziendali all'uopo formalmente incaricati, nonché riferirsi alle prestazioni effettivamente (sia soggettivamente, che oggettivamente) richieste e ricevute dall'ente.

I presenti Protocolli special-preventivi contengono misure organizzative gestionali e di controllo specifiche in materia tributaria relativamente alla gestione e ai controlli del ciclo attivo, ciclo passivo, della contabilità, del bilancio e delle comunicazioni sociali, delle risorse umane e della gestione finanziaria dell'ente.

Inoltre, i presidi espressi nella presente Parte speciale sono integrati dalle prescrizioni dei Protocolli preventivi disciplinanti altre diverse famiglie di illeciti penali i cui processi e attività rivestono rilievo strumentale, agevolativo o correlato, come ad es. in materia di Reati societari, Reati contro la Pubblica Amministrazione, Reati di Riciclaggio ed Autoriciclaggio, alle cui Sezioni speciali si rinvia.

La Società garantisce le attività di formazione continua del Personale coinvolto nella gestione degli adempimenti fiscali in relazione agli aggiornamenti normativi in materia.

In particolare, è fatto ad essi **obbligo di**:

- Stretta osservanza dei livelli autorizzativi:
 - o a tutti i componenti degli Organi Sociali, agli Esponenti aziendali e ai dipendenti che per conto della Società intrattengono rapporti con l'Agenzia delle Entrate e le Autorità fiscali deve essere attribuito formale potere in tal senso, tramite specifica delega interna, ovvero nel Funzionigramma aziendale. Devono, inoltre, essere chiare e formalizzate (attraverso deleghe, procure e/o codificate nei Mansionari/Procedure aziendali) le responsabilità aziendali nella gestione dei processi amministrativi, fiscali e nei processi attinenti al ciclo attivo, al ciclo passivo e alla conservazione dei documenti contabili;
 - o tutti i soggetti che intervengono nella gestione delle attività prodromiche alla definizione e predisposizione delle dichiarazioni fiscali sono individuati ed autorizzati in base allo specifico ruolo attribuito loro dalla normativa interna e di Gruppo;
 - o nel caso in cui intervengano fornitori/outsourcers/consulenti, essi vengono individuati con formale lettera di incarico/contratto, ovvero nelle clausole contrattuali.
 - o eventuali Consulenti esterni che supportano la Società in materia fiscale devono essere vincolati contrattualmente al rispetto degli obblighi e dei divieti di cui al presente Modello. In particolare, nei contratti con tali soggetti devono essere contenute le seguenti dichiarazioni delle controparti:
 - di essere a conoscenza della normativa di cui al D.lgs. 231/2001 e delle sue implicazioni per la Società;
 - di non essere mai stati condannati per i reati presupposto ex art. 25-quinquiesdecies del D.lgs. 231/2001;
 - di obbligarci al rispetto dei principi di comportamento previsti nel Modello 231 e nel Codice etico della Società;
- di astenersi dal compiere attività che possano configurare alcuno dei reati presupposto ex D.lgs. 231/2001, o che comunque si pongano in contrasto con la normativa e/o con il presente Modello, ovvero dal fornire prestazioni professionali che possano configurare il loro concorso ex art. 110 c.p. nella commissione di Reati Tributari da parte della Società e dei suoi Organi amministrativi.

- Stretta osservanza del principio di segregazione dei compiti tra i differenti Esponenti aziendali e/o Dipendenti deputati o coinvolti nei processi di gestione dei rischi e degli adempimenti ai fini della prevenzione dei Reati tributari; in particolare, le attività di cui alle diverse fasi del processo devono essere svolte da attori/soggetti differenti chiaramente identificabili e devono essere supportate da un meccanismo di "maker e checker".
- *Monitoring – anche attraverso la Capogruppo* - delle attività di controllo quali:
 - o controlli di completezza, correttezza ed accuratezza dei dati e delle informazioni trasmesse alla Capogruppo per gli adempimenti IVA della stessa;
 - o controlli di completezza, correttezza ed accuratezza delle informazioni trasmesse alle Autorità fiscali;
 - o controlli sulla conformità alla normativa di riferimento della dichiarazione fiscale;
 - o controlli sulla corretta emissione, applicazione delle aliquote IVA e contabilizzazione delle fatture del ciclo attivo e sulla loro corrispondenza con i contratti e impegni posti in essere con i terzi;
 - o controlli sull'effettività, sia dal punto di vista soggettivo che oggettivo, del rapporto sottostante alle fatture passive ricevute e sulla corretta registrazione e contabilizzazione;
 - o controllo dell'identità del Fornitore incaricato e del prestatore del bene/servizio e verifica di casi in interposizione, di sostituzione nel corso dell'interlocuzione e del rapporto, o di cessione del contratto.
 - o tracciabilità del processo di gestione degli adempimenti anche attraverso il sistema informativo.
- Adeguata attività di selezione e valutazione dei Fornitori accreditati, anche attraverso l'outsourcer di Gruppo, della gestione dell'acquisto di beni – compresa la gestione del reso e di eventuali reclami - di servizi e/o di qualsiasi altra utilità, ad un prezzo – salvo casi eccezionali e certificati – commisurato alla qualità/quantità e conforme al loro valore di mercato.

Le U.O. della Società, a qualsiasi titolo coinvolte nella gestione dei rischi e degli adempimenti ai fini della prevenzione dei Reati tributari, **sono tenute – nei rispettivi ambiti - a:**

1. garantire la corretta e veritiera rappresentazione dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società nelle dichiarazioni fiscali;
2. eseguire gli adempimenti fiscali nei tempi e nei modi definiti dalla normativa o dall'Autorità fiscale;
3. rappresentare gli atti, i fatti e i negozi intrapresi in modo da rendere applicabili forme di imposizione fiscale conformi alla reale sostanza economica delle operazioni;
4. non utilizzare nelle registrazioni e rappresentazioni documentali causali generiche di natura commerciale (es. fatture pro-forma, ripetizione dei medesimi identificativi di fattura, riferimento a meri acconti, ecc.) ovvero causali riferite a beni/servizi incoerenti, o incongruenza di numerazione e di riferimento temporale;
5. dare pronta comunicazione al Responsabile della U.O. competente di eventuali danneggiamenti, deterioramenti, perdite o di qualsiasi evento anche accidentale che possa compromettere o ledere l'integrità cartolare od informatica di documenti, atti o strumenti aventi rilevanza probatoria di natura fiscale;
6. proporre alla Clientela prodotti e servizi che non consentano di conseguire indebiti vantaggi fiscali non altrimenti ottenibili, prevedendo inoltre idonee forme di presidio per evitare il coinvolgimento in operazioni fiscalmente irregolari poste in essere dalla clientela.

È fatto **esplicito divieto** di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, considerati individualmente o collettivamente, integrino gli estremi del suddetto reato, come:

- esibire documenti incompleti e/o comunicare dati falsi, alterati o parziali;
- tenere una condotta ingannevole che possa indurre le Autorità Fiscali in errore od ostacolarne l'ordinaria operatività;
- procedere con il saldo di una fattura senza verificare preventivamente l'effettività, la qualità, la congruità e tempestività della prestazione ricevuta e l'adempimento di tutte le obbligazioni assunte dalla controparte;
- portare in compensazione crediti inesistenti e/o non risultanti dalle dichiarazioni;
- ricevere prestazioni occasionali prive di documentazione di supporto circa le motivazioni dell'operazione e l'identità del fornitore;
- operare modifiche (quantitative/qualitative) contrattuali in corso di esecuzione non formalizzate;
- effettuare l'utilizzo di mezzi aziendali, di trasferte e rimborsi spese da parte di soggetti non previamente autorizzati e/o in carenza di giustificativi di spesa;
- utilizzare strutture o società artificiose, non correlate all'attività imprenditoriale, o di difficile identificazione, al solo fine di eludere la normativa fiscale;
- emettere fatture o rilasciare altri documenti per operazioni inesistenti al fine di consentire o agevolare i terzi nella commissione di un'evasione fiscale;
- indicare nelle dichiarazioni annuali relative alle imposte sui redditi:

- elementi passivi fittizi, avvalendosi di fatture o altri documenti aventi rilievo probatorio analogo alle fatture, per operazioni inesistenti;
- elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo, o elementi passivi fittizi (ad esempio costi fittiziamente sostenuti e/o ricavi indicati in misura inferiore a quella reale) facendo leva su una falsa rappresentazione nelle scritture contabili obbligatorie e avvalendosi di mezzi idonei ad ostacolarne l'accertamento;
- una base imponibile in misura inferiore a quella effettiva attraverso l'esposizione di elementi attivi per un ammontare inferiore a quello reale o di elementi passivi fittizi.

I Responsabili delle U.O. competenti sono tenuti a porre in essere tutti gli adempimenti necessari a garantire l'efficacia e la concreta attuazione dei principi di controllo e comportamento descritti nel presente protocollo.

Presidi special-preventivi

Ferme le prescrizioni di cui ai Principi di Controllo (definiti nei Protocolli di parte Generale) nell'ottica di prevenire la commissione dei reati in esame, sono fissate le seguenti prescrizioni obbligatorie di ambito:

Omissis

Funzioni peculiari dell'OdV in tale ambito

Omissis

18 RINVIO AL SISTEMA DISCIPLINARE INTERNO

Le prescrizioni contenute nel presente Protocollo comportamentale di Parte Speciale rivestono natura obbligatoria e vincolante per tutti gli Esponenti aziendali (apicali e sottoposti) e per i Collaboratori esterni di BCC CreditoConsumo S.p.A. i quali si trovino ad operare nelle varie aree/processi valutati a rischio di commissione dei reati-presupposto in esito all'intervento di Mappatura realizzato.

La violazione delle suddette prescrizioni costituisce un inadempimento delle obbligazioni di cui al rapporto di lavoro e/o al rapporto contrattuale in essere tra essi e la Società e potrà, pertanto, dar luogo all'attivazione della procedura sanzionatoria nei confronti dell'autore.

La sanzione, irrogabile dal Datore di Lavoro al termine della procedura condotta nel rispetto delle garanzie dello Statuto dei Lavoratori e delle prescrizioni dei CCNL applicabili, sarà individuata tra quelle previste nel Sistema Disciplinare Interno adottato dalla Società, al cui contenuto integralmente si rinvia.

L'irrogazione della congrua sanzione disciplinare viene disposta previa attività istruttoria per l'accertamento dei fatti contestati o segnalati, svolta a cura dell'Organismo di Vigilanza che fornirà al Legale rappresentante e Datore di Lavoro di BCC CreditoConsumo S.p.A. l'esito degli accertamenti e il proprio parere circa la tipologia e l'entità della sanzione irrogabile al caso di specie, sempreché la violazione sia risultata come commessa.

Si rinvia, pertanto, al contenuto integrale al "Sistema Disciplinare Interno", che costituisce uno dei componenti essenziali del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001 adottato dalla Società.